



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 07 ottobre 2019**



Prime Pagine

07/10/2019	Affari & Finanza	5
<hr/>		
07/10/2019	Corriere della Sera	6
<hr/>		
07/10/2019	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
07/10/2019	Il Foglio	8
<hr/>		
07/10/2019	Il Giornale	9
<hr/>		
07/10/2019	Il Giorno	10
<hr/>		
07/10/2019	Il Mattino	11
<hr/>		
07/10/2019	Il Messaggero	12
<hr/>		
07/10/2019	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
07/10/2019	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
07/10/2019	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
07/10/2019	Il Tempo	16
<hr/>		
07/10/2019	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
07/10/2019	La Nazione	18
<hr/>		
07/10/2019	La Repubblica	19
<hr/>		
07/10/2019	La Stampa	20
<hr/>		
07/10/2019	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

05/10/2019	eurocomunicazione.com	<i>Enzo Di Giacomo</i>	22
<hr/>			
Crocieristi per passione. Intervista a Daniele Rossi, presidente Assoporti			

Trieste

07/10/2019	Il Piccolo Pagina 16	<i>Massimo Greco</i>	24
<hr/>			
Crociere boom Ma l' Authority frena sulle opere infrastrutturali			

Venezia

07/10/2019 **Il Gazzettino** Pagina 31 26
I marittimi: «Tempi stretti, serve una relazione sul Gpl»

07/10/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 19 27
Calascibetta (Porto) «Stiamo naufragando nella burocrazia»

07/10/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 19 28
Oggi sit-in vicino al municipio per le sirene dell' impianto Gpl

Genova, Voltri

07/10/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 23 *Matteo Dell' Antico* 29
I portuali lavorano al buio Sindacati sul piede di guerra: «Senza sicurezza è sciopero»

Marina di Carrara

07/10/2019 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 14 30
Viale da Verrazzano nuovi campionamenti e poi partirà la bonifica

Piombino, Isola d' Elba

07/10/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 11 31
I lavori al molo Batteria prorogati fino a marzo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/10/2019 **Corriere Adriatico** Pagina 7 32
Vespucci superstar Delirio in porto, resta anche oggi

07/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 31 34
Vespucci, un boom da record: un giorno in più per ammirarla

06/10/2019 **Ansa** *UGO PIAZZA* 35
'La 'Vespucci' visitabile anche domani

06/10/2019 **Il Nautilus** 36
Porto di Ancona: le visite al Vespucci anche domani lunedì 7 ottobre

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/10/2019 **La Provincia di Civitavecchia** 37
Torre Sud: chiesta la revisione dell' Aia

Napoli

06/10/2019 **Napoli Village** 38
Torna il "7° CSRMed, Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa" (VIDEO)

Taranto

07/10/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 23 41
«Serve fondo per gli operai in caso di perdita del posto»

07/10/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 27 43
Ecco la nuova Taranto

Messina, Milazzo, Tremestieri

07/10/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 17 44
Molini Lo Presti presenti nella Zes Un' occasione da saper sfruttare

07/10/2019 **La Sicilia** Pagina 2 46
Traghetture, tanto Stretto ma tanto caro

Catania

07/10/2019 **Informare** 48
Sospeso il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Augusta

06/10/2019 **SiciliaNews24** 49
Legalità al centro del meeting "Sud e Futuri" a Palermo

Rep

A&F

Affari&Finanza

Primo piano

Unipol & C. alla sfida del Telepass una partita che vale 200 milioni
ADRIANO BONAFEDE ▶ pagina 6

Villaggio globale

Startup, benvenuti a Silicon Pigalle l'hi-tech abita al centro di Parigi
IRENE MARIA SCALISE ▶ pagina 16

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 34 - n° 40
Lunedì, 7 ottobre 2019

Finanza

Calcio, nella Champions dei bilanci anche la Juve è nelle retrovie
LUIGI DELL'OLIO ▶ pagina 20

Economia

Italgas accelera su tecnologie e clima Gallo: "Ecco i droni per la sicurezza"
FABIO BOGO ▶ pagina 24

L'editoriale

FABIO BOGO

A.A.A. CERCASI AGENDA SMARRITA

"Mai come adesso il Sud ha l'occasione di essere al centro dell'agenda politica italiana ed europea" aveva detto tre settimane fa a Bari il presidente del consiglio Giuseppe Conte, inaugurando davanti ad imprenditori e politici locali la Fiera del Levante.

continua a pagina 12

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

IL FUTURO DI MEDIOBANCA

L'ingresso di Del Vecchio in Mediobanca come investitore "attivo" di lungo periodo mette in rilievo ancora una volta l'anomalia del nostro capitalismo dove interessa solo chi comanda, il controllo, non le prospettive dell'impresa ed eventualmente in che cosa debba cambiare la gestione.

continua a pagina 7

Classe dirigente

SERGIO RIZZO

LA CREDIBILITÀ SU ALITALIA

La credibilità di un politico, di un ministro e in definitiva di un governo, si giudica per prima cosa dalla coerenza fra i propositi espressi e gli atti concreti. E purtroppo lo spettacolo in scena ormai da un anno intorno all'Alitalia, dimostra come la credibilità di chi in tutto questo tempo ha avuto in mano quel dossier sia pressoché inesistente.

continua a pagina 12



Italia 2019, il lavoro sparito

MARCO RUFFOLO, ROMA

Ci sono oggi in Italia 1,2 milioni di posti per i quali le imprese che li hanno messi sul mercato non trovano candidati. Un paradosso, ma è un dato di fatto che trovare saldatori, cuochi e tecnici è sempre più difficile

con un articolo di **ANGELO LUPOLI** a pagina 4

I posto di lavoro è lì, a portata di mano, e tu sei disoccupato. Dunque che aspetti a farti avanti? E cosa aspetta l'azienda che offre quel posto ad assumerti? Niente da fare: tu resti senza lavoro e l'impresa continua a cercare inutilmente qualcuno da assumere. Ogni volta che si incrociano i dati Istat sulla disoccupazione con i risultati delle indagini Excelsior-Unioncamere sui posti che restano scoperti, si viene

catapultati in una specie di teatro dell'assurdo, in un paradosso a dir poco sconcertante. Questo accade soprattutto al Nord dove ogni cento disoccupati restano scoperti 84 posti di lavoro. Cifra che si dimezza al Centro (43 su 100) e si riduce a 18 su 100 nelle regioni del Mezzogiorno, nelle quali il problema principale non è tanto quello dell'incrocio tra domanda e offerta quanto la mancanza stessa di lavoro.

continua a pagina 2

In fasi di incertezza sui mercati **le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.**

Scopri nuove possibilità su **pimco.it**
Rischio di perdita del capitale investito.

PIMCO

Messaggio pubblicitario a fini promozionali e informativi. Destinato unicamente a investitori professionali e ai soggetti collegati. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504617) e PIMCO Europe LLC - Italy (Società n. 0763201396) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 197098) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 18051170963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dalla Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO. A company of Allianz



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vittoria a San Siro

La Juve batte l'Inter e balza in vetta da sola

Commenti, pagelle e classifiche da pagina 34 a pagina 39



Domani gratis

«Il vino della pace»
La cantina dove lavorano cristiani e musulmani

di **Luciano Ferraro**
nell'inserto Buone Notizie



Meno parlamentari A CHI GIOVA DAVVERO LA RIFORMA

di **Angelo Panebianco**

Entro due giorni la Camera, salvo incidenti, approverà in via definitiva la riduzione del numero dei parlamentari. Proprio in queste ore circola un appello di «Europa, il gruppo guidato da Emma Bonino, contro tale riforma. L'appello (sensatamente) dichiara inaccettabile una riduzione drastica del numero dei parlamentari che non sia «contestuale o successiva alle altre modifiche costituzionali riguardanti il ruolo e il funzionamento delle Camere». Quella misura, voluta dai 5 Stelle in nome di una ideologia antiparlamentare, verrà supinamente accettata, a quanto pare (a meno di ribellioni dell'ultimo minuto), dal Partito democratico allo scopo di preservare la stabilità del governo. Ciò è conseguenza della prevalenza numerica dei 5 Stelle, il partito di maggioranza relativa, ma anche della debolezza culturale del Pd. E, per la verità, non soltanto del Pd. Si è sempre detto (correttamente) che il favore o l'ostilità per l'una soluzione istituzionale o per l'altra non sono mai soltanto espressioni di differenti valutazioni «tecniche» relative alla efficacia o meno delle varie misure. Dietro le scelte costituzionali (parlamentarismo, presidenzialismo, eccetera) come dietro la preferenza per un sistema elettorale o l'altro (maggioritario, proporzionale, eccetera) compaiono per lo più differenti visioni e differenti tradizioni politico-culturali. In gioco ci sono idee difformi sul dover essere della politica, dei rapporti fra politica e società, eccetera.

continua a pagina 24

Nel centrodestra vertice Salvini-Berlusconi-Meloni: intesa per correre insieme in tutte le Regioni

Doppio fronte nel governo

M5S contesta il patto sugli F-35, Conte apre. Renzi lo incalza sul Russiagate

Conte deve difendersi dal tiro incrociato all'interno della maggioranza: i 5 Stelle lo contestano sul patto che il segretario di Stato americano sugli aerei F-35. E il premier: «Pronto a rinegoziare». Mentre Renzi lo attacca sul Russiagate. «Deve chiarire». da pagina 2 a pagina 7

SCONTRINI, PREMI FINO A UN MILIONE

La lotteria anti evasione

di **Enrico Marro**

E ora arriva la lotteria anti evasione. Su ogni acquisto verranno emessi dei biglietti virtuali per le estrazioni. Tre ogni mese, da 50 mila euro. Con un'estrazione annuale da un milione.

a pagina 6



DATAROOM

Rifiuti, mancano gli inceneritori

di **Antonio Castaldo** e **Milena Gabanelli**

Rifiuti, 690 roghi in 3 anni. La gestione criminale rende alle cosche più del traffico di droga. L'unica destinazione possibile dei rifiuti non riutilizzabili sono gli inceneritori. Sono pochi, ma le paure sulle emissioni dovrebbero tener conto delle nuove tecnologie.

a pagina 17

IL DOCUMENTO

Agenti uccisi Il giudice: una mattanza senza motivo

di **Giusi Fasano**

«**D**oloroso dirlo, ma quei ragazzi sono morti senza che si sappia il perché». Scrive anche questo, il gip di Trieste, in coda all'ordinanza che conferma il carcere per l'assassino dei due poliziotti di Trieste. Il video della strage in Questura dimostra come, dall'ingresso agli spari, non siano passati più di cinque minuti. E dimostra anche la destinazione possibile dei rifiuti non riutilizzabili sono gli inceneritori. Sono pochi, ma le paure sulle emissioni dovrebbero tener conto delle nuove tecnologie.

a pagina 9 Bruno

Tragedia Incidente dopo una cena: avevano poco più di 18 anni



Gli amici morti: in alto, da sinistra, Paolo Iantorno, 19 anni, e Alessandro Aigieri, 18; sotto, Federico Lentini, 18 anni fra pochi giorni, e Mario Chiappetta, 19

La morte in auto di quattro ragazzi

di **Carlo Macri**

Avevano 18 anni o poco di più. Hanno trovato la morte tra le curve della statale silana, nel territorio di Rende (Cosenza), in Calabria. Il frontale la notte tra sabato e domenica. I ragazzi che hanno perso la vita, tutti amici, rientravano da una cena. Viaggiavano su di una Polo andata completamente distrutta.

a pagina 14

L'EX BOSS OGGI DECIDE LA CASSAZIONE

L'Antimafia: Brusca può uscire dal carcere

di **Giovanni Bianconi**

Dopo 23 anni di carcere, per la Procura nazionale antimafia Giovanni Brusca può finire di scontare la pena agli arresti domiciliari. E proprio sulla base di questo parere (per la prima volta favorevole) il killer di Capaci, l'uomo che ordinò di sequestrare, uccidere e sciogliere nell'acido il figlio del pentito Santo Di Matteo, ha nuovamente chiesto di lasciare la cella cercando così di ribaltare l'ennesimo rifiuto del tribunale di Sorveglianza. Brusca, anche lui ora collaboratore di giustizia, si è rivolto alla Corte di Cassazione, e proprio oggi la prima sezione penale si riunirà per decidere. A sostegno del ricorso, i suoi avvocati hanno puntato anche sul decisivo «contributo offerto» alle indagini e sul «provato ravvedimento» dell'ex boss mafioso.

a pagina 14

COLOMBO E L'ERGASTOLO OSTATIVO

«Quella pena sbagliata»

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 15

Unical
www.unical.eu
LA CALDAIA D'ARREDO
CALDAIE • BIOMASSA • SISTEMI IBRIDI
SOLARE TERMICO • POMPE DI CALORE
CLIMATIZZATORI • GENERATORI INDUSTRIALI

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La stanza di Vincent

«**M**i è venuta una nuova idea ed ecco l'abbozzo. Si tratta semplicemente della mia camera da letto, il colore deve fare tutto e lo stile degli oggetti dovrà suggerire il riposo. Guardare il quadro dovrebbe riposare la mente, o meglio l'immaginazione. Le pareti sono di viola pallido. Il pavimento di mattonelle rosse. Il legno del letto e delle sedie ha il tono giallo del burro fresco, le lenzuola e i guanciali sono di un verde limone molto chiaro. La coperta è scarlatta. La finestra verde. La toletta arancione, la bacinella azzurra, la porta lilla. Ecco tutto. Le ampie linee dei mobili devono anch'esse esprimere un riposo invariabile». A metà ottobre del 1888, Vincent Van Gogh scriveva al



fratello Theo da Arles, in Provenza. Aveva lasciato Parigi per il Sud, in cerca di più calore e più colore, e sua era un'altra della famosa Casa Gialla dove sperava di radunare una confraternita di artisti rivoluzionari. Lui, che cercava nella pittura di ridisegnare la sua malinconia e disinnescare un destino di infelicità, dipinse per ben tre volte quella stanza-porto: il primo quadro, contemporaneo alla lettera, si trova ad Amsterdam, gli altri due, ora a Parigi e Chicago, li realizzò un anno dopo, e sono il nostalgico ricordo dei mesi ad Arles. Ma seguiamo gli indizi, in forme e colori, che Van Gogh ha disseminato nel dipinto, per scovare il tesoro che vuole farci trovare. Guardate bene.

continua a pagina 23

HERNO





Strasburgo: la Grande Chambre inizia l'esame del divieto ai permessi per gli ergastolani. Si consiglia ai giudici un ripasso della storia delle stragi di mafia



ristora INSTANT TEA

del Lunedì il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Lunedì 7 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 276

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di me"

Pezzi di ricambio Per risparmiare soldi e anidride carbonica

L'Ue allunga la vita a frigoriferi e tv: mai più usa&getta

DE RUBERTIS A PAG. 21



Un anno fa Inchiesta Mediapart sul giornalista assassinato

Quando Khashoggi incontrò bin Laden tra i monti afgani

PERIN A PAG. 10 - 11



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Senti chi parla. "Il suo curriculum è un vorticoso elenco di riconoscimenti" scriveva ieri sul Fatto Quotidiano Tommaso Rodano...

Classe dirigente. "I confini dell'Emilia Romagna? Veneto. Sì, poi cosa c'è, vediamo: Lombardia, Toscana... Liguria... Marche. Trentino... Trento" (Lucia Borgonzoni, Lega, sottosegretario uscente ai Beni culturali, candidata a presidente della Regione Emilia Romagna, Un giorno da pecora, Radio 1, 1.10). Ha dimenticato la Mongolia.

Frati Mitra. "Coppia di domenicani spara in questura a Trieste" (Libero, 5.10). Due cappuccini in Questura!

Antidoping. "Voglio riproporre l'esame antidroga per i parlamentari, per vedere se quando votano sono lucidi o hanno pipitato qualcosa... A volte ci sono certi occhil" (Matteo Salvini, segretario Lega, 30.9). A patto di aggiungere la prova del palloncino.

Parole forti. "A Chiara Appendino ho detto che io per la città di Torino ci sarò sempre, che può contare sulla mia disponibilità. Come parlamentare e come cittadino posso dare il mio contributo" (Piero Fassino, deputato Pd, dopo le dimissioni da consigliere comunale, Repubblica-cronaca di Torino, 1.10). Più che una promessa, una minaccia.

Il mondo alla rovescia/1. "La Lega a caccia della parcella che può far saltare il premier" (Il Giornale, 4.10). Si sospetta che l'avvocato Con-tonen si facesse pagare in nero, e neppure in rubli.

Il mondo alla rovescia/2. "Salvini contro Conte: 'Dubbi sulla sua carriera'. Interrogazione sui 'misteri' dell'Avvocato" (Libero, 4.10). Pare che sia addirittura laureato.

Il mondo alla rovescia/3. "I dissidenti: fuori Casaleggio dal MSS" (La Stampa, 5.10). Che fanno, lo espellono?

Colpa di Virginia. "La scelta dello chef: 'La Raggi? Mai vista. Roma fa scappare noi stelle. Vado a cucinare a Milano'. Antonello Colonna, cuoco pregiato che nella Capitale è celebre come una rockstar" (Libero, 4.10). Questa Raggi una ne fa cento ne pensa: pur mettere in fuga gli chef, salta addirittura i pasti.

IL COLLOQUIO Il capo M5S al "Fatto" su governo e svolta imminente nel Movimento

Di Maio: "Stop a litigi e annunci E basta correre dietro a Renzi"

Conte e Barr: "L'attacco di Renzi non merita risposta, mi fido di Giuseppe, che spiegherà al Copasir" Polemiche giallorose: "Riuniamoci coi capigruppo e diamoci regole d'ingaggio". Norme interne: "Dividerò compiti con facilitatori nazionali e locali, ma il capo politico l'hanno voluto Grillo e Casaleggio"

DE CAROLIS A PAG. 3



Leader 5Stelle Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio Anso

PRIMO PIANO

IN PIEMONTE L'antimafia può attendere, l'autonomia no

GIAMBARTOLOMEI A PAG. 9

EVA CANTARELLA "I primi sessisti nascono coi miti e i filosofi greci"

TRUZZI A PAG. 14

ANTICASTA Domani ultimo voto sulla legge M5S Meno 345 parlamentari: ecco che succederà dopo



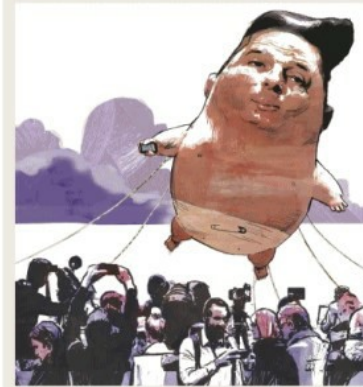
In aula La Camera decide Anso

La riforma sarà approvata anche dal Pd (che aveva sempre votato contro). Poi andranno cambiati i collegi elettorali e i regolamenti parlamentari. Il giurista Neppi Modona: "Effetti positivi: i partiti saranno costretti a selezionare i candidati migliori"

FRANCHI E RODANO A PAG. 2-3

STORIA DI COPERTINA Italia viva (e vegeta)

Nel partitino di Matteo non si butta via niente



Da Nord a Sud, l'ex rottamatore imbarca signori delle tessere, ex di Forza Italia, transfughi del Pd: ecco cosa c'è dietro i circoli della neonata formazione politica, sorta per inseguire il centro (di potere)

BUTTAFUOCO E FIERRO A PAG. 4-5

VENDETTA Il giovane Roberto marxista-leninista

'Il Bolsevico' contro Saviano: "Eri compagno, sei borghese"

DANIELA RANIERI

Ogni tanto è bene dare una sbercia a Il Bolsevico, l'Organo del Partito marxista-leninista italiano, che lotta contro "il fascismo e la borghesia dominante" con analisi spesso dotte e puntute, specie su scuola e lavoro. Ci ha



colpito però il 2 ottobre leggere una filippica durissima contro Roberto Saviano, una specie di dossier completodisue lettere alla redazione, alla luce dell'intervista rilasciata dallo scrittore al Venerdì di Repubblica del 20 settembre.

SEGUE A PAGINA 8

PSICOWEB Soltanto 30 euro (veri) per un trench

Follie da social: c'è chi compra vestiti, ma solo per Instagram

ELISABETTA AMBROSI

C'è l'Intoxica Coat, una sorta di trench rigido giallo canarino venduto a 30 euro; o i Silverhood Metallic Track Pants, una specie di tuta argentata metallica stile spaziale, asoli 20 euro. Ma per le



stesse cifre si può addirittura avere un super piumino azzurro per i mesi freddi o degli occhiali fluorescenti a 10 euro. Sono i prodotti della linea Neo-Ex dell'azienda norvegese Carlings.

SEGUE A PAGINA 22

La cattiveria

Renzi: "Spostiamo le risorse del cuneo fiscale sulla famiglia". Che babbo Tiziano ha tanto bisogno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CANNAVÒ, COLOMBO, COEN, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FELTRI, GENTILI, LUCARELLI, PIZZI, SANSA, SCACCIAVILLANI, E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASO

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2019 - € 1,80

Il pensiero dominante
Scavare nel provvisorio alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi
Tutti i martedì nell'inserto

Il pensiero dominante
Scavare nel provvisorio alla ricerca del definitivo
di Mattia Ferraresi
Tutti i martedì nell'inserto

ANNO XXIV NUMERO 236



Le foto sbagliate del leader che con i selfie ci sapeva fare

Cinque immagini per capire la propensione della Lega a diventare sempre più ricettacolo di ogni forma di estremismo presente in Italia. E' ora di cambiare filtri, mister Salvini

Come tutti i leader iconici capaci di fare notizia anche solo con un post su Instagram, Matteo Salvini sa bene che utilizzare in modo sapiente le proprie immagini può dare la possibilità di dettare con costanza l'agenda politica del proprio paese. Per molti mesi, ai tempi del Viminale truccizzato, Salvini ha trasformato le sue immagini in un tassello importante della sua propaganda elettorale e non c'è clic dell'ex ministro dell'Interno che non abbia fatto in qualche modo notizia e che non abbia contribuito a far crescere la bolla salviniana. I selfie, come molti avranno notato, sono stati utilizzati per molto tempo, da Salvini, come un arma di distruzione di massa degli avversari e non c'è nemico di Salvini che non sia in qualche modo morto d'invidia durante la prima parte dell'estate a vedere il segretario della Lega posare dopo ogni comizio per almeno due ore sul palco con i suoi follower desiderosi di scattare un selfie con il Capitano. A un certo punto della storia, per Salvini, le immagini, da punti di forza, si sono trasformate in punti di debolezza e dal giorno in cui il leader della Lega ha pigiato in Parlamento il pulsante del suicidio politico ci sono alcuni clic che si sono trasformati per l'ex Truce in tanti piccoli foto-ricatti. Non ci riferiamo naturalmente alla famosa foto pubblicata da Elisa Isoardi sui canali social il giorno della fine del finanziamento con Matteo Salvini (il pettegolezzo a cui noi non crediamo è che quella foto sia un piccolo dettaglio poco significativo di una foto più grande e molto significativa) ma ci riferiamo ad altre foto di cui Salvini non riesce a liberarsi e che come in incubo tengono in ostaggio il leader della Lega. *(segue a pagina quattro)*

La solitudine del prete, una virtù per il mondo

La chiesa può fare a meno del celibato del clero, ma nel sacerdote non si vedrebbe più lo stigma dell'imitazione di Cristo e dell'obbedienza al popolo di Dio

Non ho niente contro la fine del celibato dei preti. E non ho voglia di ripetere pedante che non è un dogma, che è un'articolazione della chiesa nel tempo e nel mondo, la regola può cambiare. Le carezze di Lutero a sua moglie e ai suoi figli non tolgono alcunché al suo genio religioso. Però bisogna riconoscere che a mutare questa disciplina ecclesiastica qualcosa si perde. Si perde la solitudine del prete, la semplice idea che il prete non ha sposa perché gli basta Cristo e non ha figli perché ogni essere umano è suo figlio. Non mi pare poco. L'intimità della chiesa è violata per ogni dove, spesso in forme sprezzanti e brutali, e nel clero non sono mai mancati gli scandali, eppure una disciplina non è meno importante per il fatto di essere violata o guardata di sbieco da chi non la comprende. Paolo VI nel 1967 aveva argomentato con generosa eloquenza magisteriale in favore del celibato sacerdotale, aveva passato in rassegna le molte obiezioni di fatto e possibili per concludere con la convinzione che della testimonianza del prete non sposato il mondo ha bisogno. *(segue a pagina quattro)*



LIBERARE LA CHIESA

L'ambientalismo e l'ennesima rivolta dei vescovi tedeschi contro Roma sono i temi dello scontro tra i fronti pronti alla battaglia sinodale. E' il dramma di un cattolicesimo che "si vuole giustificare davanti al mondo". Intervista (con durissimo j'accuse) al cardinale Müller

di Matteo Matzuzzi

Il vescovo di Essen, nella Ruhr, mons. Franz-Josef Overbeck, la scorsa primavera aveva annunciato al mondo che dopo il Sinodo sull'Amazzonia nulla nella chiesa sarebbe stato più come prima. Tutto sarebbe cambiato, perché nell'Aula Nuova, oltre a discutere del destino delle popolazioni che abitano i villaggi sparsi nella foresta, i padri avrebbero dovuto focalizzarsi sulla "struttura gerarchica della chiesa", "la sua moralità sessuale", "l'immagine del sacerdozio", "il ruolo delle donne che deve essere riconsiderato". Il vescovo tedesco è sicuro che ciò accadrà, dopotutto l'elenco dei partecipanti all'assemblea voluta dal Papa consente d'affermare con una certa sicurezza che se dibattito ci sarà non potrà che svilupparsi attorno a un terreno comune che avrà nel desiderio del cambiamento il suo tratto caratterizzante. Il

neocardinale Michael Czerny, gesuita, ai vertici dell'organizzazione sinodale, ha ribadito che si discute di Amazzonia per poi ampliare il discorso alla chiesa universale. Il cardinale brasiliano Cláudio Hummes, relatore generale del Sinodo e molto vicino al Papa - è lui che gli ha suggerito di prendere il nome di Francesco - durante la conferenza stampa di presentazione dell'appuntamento assembleare ha detto con grande chiarezza che "il contesto ampio è la grave e urgente crisi socio-ambientale di cui parla l'enciclica *Laudato Si'*: la crisi climatica, ossia il riscaldamento globale per l'effetto serra; la crisi ecologica come conseguenza del degrado, contaminazione, depredazione e devastazione del pianeta, in particolare in Amazzonia; la crescente crisi sociale di una povertà e miseria lampante che colpisce gran parte degli esseri umani, e in Amazzonia, specialmente gli indigeni, i rivieraschi, i piccoli agricoltori e quanti vivono nelle periferie delle città amazzoniche e altri ancora". Serve, ha aggiunto, sviluppare una "ecologia integrale" perché "tutto è interconnesso, gli esseri umani, la vita comunitaria e sociale, la natura. Ciò che di male si fa alla terra, finisce col fare male agli esseri umani e viceversa. C'è bisogno di una conversione ecologica, ispirata a san Francesco d'Assisi. Av-

vezione, dodici lettere sul sacerdozio che l'editore Cantagalli manderà in libreria il prossimo 24 ottobre. Concorda con il confratello tedesco Overbeck, benché da una prospettiva diametralmente opposta: il Sinodo, dice, "avrà conseguenze sulla chiesa universale, questo è chiaro. Se si ascoltano le voci di alcuni dei protagonisti di questa assemblea si comprende facilmente che l'agenda è tutta europea. Un'agenda di una chiesa in crisi: sempre più vuota, con la partecipazione domenicale ridotta ai minimi termini, i seminari e i monasteri vuoti, la catechesi nulla. In Baviera, trent'anni fa si dichiarava cattolico il sessanta per cento della popolazione, oggi il trenta. La metà. Mi chiedo - dice il cardinale - se si vuole riformare la chiesa in Gesù Cristo con questa qualità spirituale". Il problema di fondo è che si è radicata, in maniera inesorabile, la convinzione che la chiesa sia un'organizzazione non governativa, "ed è strano che coloro che si mostrano e professano come i vassalli perfetti del Papa siano i primi a non rispettarne le parole quando quest'ultimo ha parole forti contro il rischio di trasformare la chiesa in una ong. Faccio un esempio. Prendiamo il moto proprio della scorsa settimana, *Aperuit illis*, sulla Parola di Dio. E' un documento molto chiaro, direi classico. Perché non viene rispettato? Basterebbe leggerlo per trarre utili suggerimenti al fine di coprire le lacune dell'*Instrumentum laboris* del Sinodo amazzonico. Un documento che non parla della rivelazione, del verbo incarnato, della redenzione, della croce, della resurrezione, della vita eterna". *(segue a pagina due)*

"Il Sinodo avrà conseguenze sulla Chiesa universale", avevano preannunciato dalla Germania già in primavera

Matteo Matzuzzi, giornalista. Lavora al Foglio dal 2011, dove si occupa non solo di chiesa ma anche di libri. Già arbitro di calcio, ama Roth (Joseph), Nesta, Bruegel (il Vecchio) e il Grand Old Party.





il Giornale



LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 39 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Servizi | Info | Contatti

ALTA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA «Chiarisca sugli 007» Renzi contro Conte cede sull'aumento Iva ma pretende i Servizi

di **Giuseppe Marino**

La nuova linea rossa di Matteo Renzi è la gestione dei servizi di intelligence, diventata un'urgenza alla vigilia di una settimana che potreb-

be rivelarsi decisiva per gli sviluppi del grande intrigo internazionale tra Russia e Stati Uniti in cui l'Italia è rimasta impigliata.

con **Napolitano** e **Signorini**
da pagina 2 a pagina 4

IL RETROSCENA

IL FANTASMA DI MONTI E IL PD TENTATO DAL VOTO

di **Vittorio Macioce**

Il Conte bis ha un problema di fiducia, non in Parlamento, ma nei rapporti umani. Il rischio è che salti tutto. Andrea Orlando, vice segretario del Pd e un tempo pezzo forte dei «giovani turchi», si è svegliato con l'idea che non si può sempre porgere l'altra guancia. È un pensiero poco cristiano, ma pure i santi perderebbero la pazienza di fronte a certi sorrisetti che arrivano da Rignano sull'Arno. Orlando ne ha parlato con il ministro Dario Franceschini e sa che Enrico Letta condivide lo stesso fastidio. Tutti e tre ritengono che il segretario Nicola Zingaretti non sia abbastanza fermo nel rintuzzare i capricci del novello fondatore di Italia Viva. «A quello lì se non gli urli in testa ti si mangia». Quello lì è Matteo Renzi.

La corrente «tolleranza zero» sta davvero prendendo forma nel Pd ed è una miccia nel

cuore del governo. Sono tutti quelli che non si fidano di Renzi, temono i suoi scherzi da boy scout, quel modo che ha di consumare i suoi avversari con indisponente cinismo. La novità è che ora sono disposti a tutto, perfino a fare cadere il governo e andare alle elezioni a marzo. Non è un bluff. Non si può lasciare a Matteo la scelta di staccare la spina quando è più vantaggioso per lui. Il ragionamento è questo: il Pd sosterrà il costo politico ed elettorale della manovra economica, mentre Renzi si gode i frutti di stare al governo. Orlando, Letta e Franceschini non vogliono fare la fine di Mario Monti: i «responsabili» che pagano il conto per tutti.

Orlando lancia così un messaggio in chiaro a Renzi (e a Conte, Zingaretti e Di Maio). «Non - dice - non vogliamo fare quattro campagne elettorali parallele da qui a quando si voterà. Non è che (...)»

segue a pagina 2

INCONTRI SEGRETI SULLO SFONDO DEL RUSSIA-GATE

Spy story tra Roma e Washington Il pasticcio che inguaina il governo

di **Luca Fazzo**

a pagina 2

VERTICE DECISIVO IL CENTRODESTRA TORNA UNITO

Berlusconi-Salvini-Meloni ufficializzano l'alleanza:
«Ora rimettiamoci in marcia e liberiamo l'Italia»

Sabrina Cottone

«Siamo pronti a liberare l'Italia dalla maggioranza di palazzo». Il comunicato diramato da Berlusconi, Salvini e Meloni dopo il vertice di ieri è di quelli che fanno ben sperare per il ritorno

(finalmente) ad un centrodestra unito. I tre leader hanno annunciato, infatti, che l'alleanza «si rimette in marcia con spirito unitario» a partire dalle prossime regionali.

a pagina 7

CANDIDATA AL PREMIO DELLA PACE

Appello per non dare il Nobel a Greta

di **Stefano Zurlo**



BATTAGLIERA Greta è già in odore di Nobel

Più che un premio è una bussola. Lo specchio del politicamente corretto. Chi vince il Nobel per la pace, in arrivo questa settimana, sarà pure uno che è andato controcorrente, ma ora è l'icona del pensiero comune, un impatto sufficientemente vago e dolcistrato di convinzioni imbevute in una filantropia (...)

segue a pagina 13

IMMOBILI SPARITI E GARANZIE DI PALAZZO CHIGI Paghiamo noi 81 milioni per i debiti dell'«Unità»

Chiara Giannini

Tremila e duecento erano gli immobili dati in garanzia dai Ds, utili ad assumere un debito milionario del giornale per eccellenza della sinistra, l'«Unità», verso un gruppo di banche. Debito

garantito dalla presidenza del Consiglio dei ministri il 5 febbraio del 2000. Ora quel debito, che ammonta a 81,6 milioni di euro, a pagarlo saranno i cittadini italiani.

a pagina 5

LETTERA AD AGOSTO, RISPOSTA SOLO IL 2 OTTOBRE «Le fondine? Pericolose» Nessuno ascoltò la polizia

Fausto Biloslavo

Èra il 14 agosto quando il sindacato di Polizia Sap scriveva al Viminale: «Continuano ad arrivare segnalazioni di fondine che si rompono». Purtroppo all'allarme lanciato dal segretario generale Stefano Paoloni il ministero dell'Interno ha risposto solo il 2 ottobre, due giorni prima della sparatoria di Trieste in cui sono morti due agenti: «Sono in corso attività di verifica interna volte al superamento delle criticità». Troppo tardi.

con **Bassi** alle pagine 8-9

CONTROCORRENTE

L'INCHIESTA
Siti trappola
low cost:
la merce
non arriva mai

Maria Sorbi
alle pagine 17 e 18-19

IN ITALIA, FAITE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



Re-Hash

AFORISMI IN LIBERTÀ

Il Gervaso di Pandora

di **Roberto Gervaso**

Fioramonti: tutto quello che non sa l'ha dimenticato.
● Il premier: il Conte Max.
● Di Maio: sempre ad minoria.
● Salvini: com'era verde la nostra valle!
● Zingaretti-Renzi: «È stato bello barbare».
● Il premier: il Conte Morandi.
● Nicola Zingaretti: il trovato di Luca.
● Fioramonti: il ministro della Distribuzione di massa.

● Matteo Renzi: il Giano multifronte.
● Ministra dell'Agricoltura: la terra trema.
● Landini: l'antenato di Max.
● Conte: il pranzo è servito.
● Le guardie svizzere: i soli migranti ammessi nello Stato Vaticano.
● Laura Boldrini: Nilde Iotti formato Barbie.
● Il potere logora chi lo esercita a fin di bene.

● Se l'uomo fosse immortale Dio non esisterebbe.
● Se l'uomo fosse immortale si annoierebbe a morte.
● A Vittoria devo tutto, e tutto il resto.
● Il matrimonio è una cosa bella ma mediocre.
● Comincio a dubitare della cattiva opinione che ho di me stesso.
● Il matrimonio: meglio mai che tardi.
● Il buon giornalismo racconta. Il grande giornalismo spiega.
● Il cinismo è l'elisir del realismo.

IL BIG MATCH FINISCE 1-2 Show a San Siro La Juventus supera l'Inter e passa in testa

Grande spettacolo a San Siro nel big match: la Juve supera l'Inter (1-2) con gol decisivo di Higuain e le strappa il primato.

servizi da pagina 25
a pagina 27

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

LUNEDÌ 7 ottobre 2019 | € 1,50 * | Anno 64 - Numero 39 | **QN** Anno 20 - Numero 276 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



BERGAMO, PRESO DOPO UNA FUGA DI ORE
Accoltella la moglie
Lei voleva lasciarlo

DONADONI ■ A pagina 9



L'omicida
Maurizio Quattrocchi

INVESTITORE UBRIACO
Follia sulle strade della Brianza
L'inseguimento
la lite e un morto

GALVANI ■ A pagina 19



MENO PARLAMENTARI

RIFORMA ZOPPA

di GABRIELE CANÈ

PER CHI vuole prendere applausi a prezzi da saldo, beh, oggi è un gioco da ragazzi: basta dire che si apre una settimana radiosa per la nostra democrazia. La Camera voterà infatti per l'ultima volta la riduzione dei parlamentari. Dalla prossima legislatura avremo 345 bocche voraci in meno da sfamare, 345 fannulloni in meno a zozzo per Roma, migliaia di portaborse in meno a scroccare aperitivi. ■ A pagina 3

IL DEGRADO DI ROMA

DISASTRO CAPITALE

di RAFFAELE MARMO

ROMA, periferia di Rio de Janeiro o di Bogotà. Il triste destino dell'uomo sbranato da una scrofa in un allevamento (pare abusivo) della Capitale non è certo ascrivibile alla responsabilità dell'amministrazione capitolina. Ma non per questo non è la tragica metafora, il segno estremo, di un degrado verticale della città che, questo sì, rinvia immediatamente al drammatico non governo degli ultimi anni. ■ A pagina 11

Renzi è pronto: liste alle regionali

«In Emilia al fianco di Bonaccini». Si ricompatta il centrodestra

Servizi ■ A pagina 5



LA SFORBICIATA

DOMANI IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI: SALE LA TENSIONE. È UNA RIFORMA UTILE O NO?

COLOMBO, CARBUTTI e GHIDETTI ■ Alle p. 2 e 3

PER ABBASSARE L'IRPEF
Tasse e pensioni
Quota 100
torna nel mirino

MARIN ■ A pagina 7

L'INCHIESTA / TURISMO
Prenotazioni
sul web,
attenti ai rischi

PEREGO ■ Alle pagine 16 e 17

UCCISI A TRIESTE
L'ultimo video
dei poliziotti eroi
«In strada per voi»

Servizio ■ A pagina 10

L'INTERVISTA
La super scienziata
«Così la burocrazia
soffoca la ricerca»

BELARDETTI ■ A pagina 13

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



FINISCE DUE A UNO
Stop per l'Inter
La Juventus
espugna San Siro



Servizi ■ Nel QS

LA PICCININI SI RITIRA
«Vorrei un figlio,
ma mi manca
l'uomo giusto»



RABOTTI ■ A pagina 12

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.



Sopralluoghi e preventivi gratuiti!

www.systab.it

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 270 ITALIA
SPEZIORE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 7 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 120

Il fenomeno
In un libro i segreti di Downton Abbey la serie cult che diventa film
Di Salvo a pag. 13



Arriva «Gemini man»
Will Smith e il suo clone così il grande schermo anticipa la tecnologia
Ghidoni a pag. 14



La scomparsa
Baker, il tamburo dei Cream che ha marchiato la storia del rock
Vacalebre a pag. 14



Russia e 007, la sfida di Renzi

► Il leader di Italia Viva attacca Conte sui contatti con Barr. Il premier: non cedo la delega ai Servizi Scintille anche con il Pd. Zingaretti: basta dividerci. Altolà grillino sugli F35: dietrofront di Palazzo Chigi

Il gioco renziano
UNA STERZATA RIFORMISTA PER I GIALLOROSSI

Alessandro Campi

La nascita del nuovo partito renziano comincia a produrre i suoi primi (e inevitabili) effetti sul quadro politico nazionale. Per cominciare, il quotidiano controcorrente dello stesso Renzi alle scelte del governo che ha contribuito a far nascere e che dichiara pubblicamente di voler sostenere. Talmente insistente da aver suscitato l'immediata irritazione non solo del premier Conte, ma anche dei leader degli altri partiti che compongono l'attuale maggioranza.

Continua a pag. 47

L'Europa e Trump
LA POLITICA DELLA PEZZA E DEL SAPONE

Mauro Calise

Ci sono due forze che - da sempre - muovono la politica, le passioni e gli interessi. Un tempo, erano tenute insieme - saldamente - dall'ideologia. Un sistema di valori capaci di soffiare, al tempo stesso, sul cuore e sui portafogli. Finite - ahimoi - le ideologie, assistiamo a una frammentazione delle spinte. Ora prevalgono le une, ora le altre. Spesso negli stessi partiti. O leader. Per un anno, la politica italiana è ruotata intorno al problema dei migranti.

Continua a pag. 47

La frenata Solo un mediocre e deludente pareggio (0-0) a Torino



Non pervenuti

Napoli senza idee, Ancelotti sotto accusa

Pino Taormina inviato

I Napoli a Torino, la brutta copia di se stesso. È il match finisce con un pari deludente. Attacco senza idee, Llorente divora due occasioni. Ancelotti sotto accusa.

Ciriello, Trieste, Ventre e servizi da pag. 28 a 30

Il punto
Troppi cambiamenti di uomini e modulo così resta solo il caos

Francesco De Luca a pag. 25

Le pagelle
Lozano un fantasma Insigne non incide si salva Di Lorenzo

Taormina a pag. 27

La sfida tra Conte e Renzi si sposta ora su Russiagate. Il leader di Italia Viva attacca il premier: «Perché il ministro della Giustizia americano Barr è venuto segretamente a incontrare il capo del Dis? Chiarisca». Ma Conte non cede la delega: fiducia agli 007. Scintille anche con il Pd. Il segretario Zingaretti a Matteo: basta dividerci. Intanto arriva un altolà grillino sugli F35: dietrofront di Palazzo Chigi.

Ajello, Conti, Pirone e servizi da pag. 2 a 4

I focus del Mattino

Soldi per i bambini ammalati di cancro è boom di truffe

Gigi Di Fiore

Onlus, no-profit, cooperative sociali sono le forme giuridiche delle associazioni di volontariato che fanno assistenza alle famiglie con bambini ammalati di cancro e di altre gravi patologie. C'è chi, come le onlus, vive dei versamenti del cinque per mille: chi, come le no-profit, fa anche raccolta di fondi volontari rilasciando ricevute. E poi, c'è un mondo di associazioni improvvisate che, dietro pseudo attività, raccolgono soldi in maniera incontrollata truffaldina.

A pag. 12

Trieste I due poliziotti massacrati in questura

Il papà di Pierluigi: assurdo morire così non perdoneremo

Lo sfogo dell'ex agente: «Siamo pronti al sacrificio ma quello che è successo è inimmaginabile»

Gennaro Del Giudice

«Non possiamo perdonare l'assassino», dice il papà di Pierluigi Rotta, il poliziotto ucciso insieme con il collega Matteo Demenego a Trieste. Ripete: «Noi siamo uomini dello Stato e noi vengono chiesti anche questi sacrifici, ma morire così no, non è immaginabile». Piegata dal dolore la mamma dell'agente. «Non è possibile che mio figlio sia dovuto morire in Questura. Mi diceva sempre che quella era la sua seconda casa».

A pag. 9. Servizi a pag. 8

Il disagio delle divise

Stipendi bassi e l'età media sfiora i 50 anni

Giuseppe Crimaldi

Stipendi bassi ed età media sui 50 anni: il disagio degli uomini in divisa è lo stesso. I nodi che la tragedia di Trieste ha riportato alla ribalta sono gli stessi che i sindacati denunciano da tempo.

A pag. 9

Napoli, le donne "ingaggiate" per partorire L'utero in affitto della camorra la pista del traffico di neonati

Leandro Del Gaudio

La storia dell'utero in affitto pagato dal boss - raccontata ieri dal Mattino - viene bollata dalla Dda di Napoli come funzionale alla politica di rafforzamento del boss sul territorio che cade sotto il suo controllo. Un figlio in dono al proprio affiliato, un omaggio per assicurarsi consenso e potere, nella interminabile lotta di affermazione della camorra negli ex quartieri operai di Napoli. Ed è stato lo stesso gip a condividere questa impostazione della Procura, sempre a proposito del tic-

ket da 10mila euro staccato dal boss per il suo affiliato: «Ha agito per fornire la dimostrazione sul territorio della forza della propria organizzazione, tanto da mostrarsi in grado di procurare un figlio a uno dei suoi affiliati». I pm indagano anche su altre quattro nascite. E si sospetta un traffico di neonati: «La donna risulta avere dato alla luce altri figli, tutti riconosciuti da padri italiani. Questi ultimi risultano tutti originari e abitanti della provincia di Napoli e nessuno di essi è legato alla donna da vincoli matrimoniali, essendo tutti sposati con altre donne italiane». In Cronaca

SPADA[®]
ROMA
New Collection
ROMA - NAPOLI - MILANO - FIRENZE - VENEZIA - PALERMO
shop online: spadaroma.com

SPADA
ROMA
Shop Online: spadaroma.com

Il Messaggero

SPADA
ROMA
Shop Online: spadaroma.com

211 € 1,40* ANNO 141-N° 278
ITALIA
Sped. in A.P. 01331/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, § 103-PM

NAZIONALE



Lunedì 7 Ottobre 2019 • B.V.M. del Rosario

IL MERIDIANO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

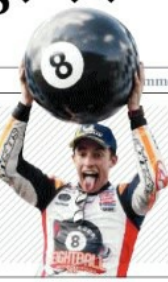
1939-2019
L'addio a Ginger Baker batterista genio e follia
De Gennaro a pag. 20



Il fenomeno Piume, punk e glam rock
Per Achille Lauro ancora sold out
Marzi a pag. 21



Moto GP Il dominio di Marquez: è l'ottavo titolo mondiale
Atzori nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Il gioco renziano
La sterzata riformista per moderare l'alleanza

Alessandro Campi
La nascita del nuovo partito renziano comincia a produrre i suoi primi (e inevitabili) effetti sul quadro politico nazionale. Per cominciare, il quotidiano contrattacco dello stesso Renzi alle scelte del governo che ha contribuito a far nascere e che dichiara pubblicamente di voler sostenere. Talmente insistente da aver suscitato l'immediata irritazione non solo del premier Conte, ma anche dei leader degli altri partiti che compongono l'attuale maggioranza.

Il timore, nemmeno tanto velato, è che si possa produrre il medesimo copione che nel febbraio 2014 portò alla caduta del governo guidato da Enrico Letta proprio a causa del fuoco amico proveniente dallo stesso Renzi. Che prontamente si insediò a Palazzo Chigi come adesso gli alleati temono che possa voler fare a scapito di Giuseppe Conte. L'accusa che si rivolge a Renzi è sempre la stessa: di agire mosso da un innato protagonismo. Di non riuscire a fare gioco di squadra a causa della sua ambizione sferzata e del suo desiderio di voler essere sempre il primo della classe, se non il capo unico e indiscusso. L'aspetto caratteriale in effetti non va trascurato. Grazie alla crisi agostana scatenata da Salvini, Renzi si è ripreso con prepotenza la scena dopo un lungo periodo di relativo silenzio, seguito alla sconfitta politica alle elezioni del marzo 2018 e alle successive dimissioni da segretario del partito.

Continua a pag. 18

Russiagate, sfida Conte-Renzi

► Il leader di IV: chiarisca su Barr a Roma. Il premier: fiducia agli 007, non cedo la delega Altolà grillino sugli F35: dietrofront di Palazzo Chigi. Zingaretti a Matteo: basta dividerci

ROMA La sfida tra Conte e Renzi si sposta ora sul Russiagate. Il leader di Italia Viva attacca: «Perché il ministro della Giustizia americano è venuto segretamente a incontrare il capo del Dis? Conte chiarisca». Il premier non cede la delega: fiducia agli 007. Intanto arriva un altolà grillino sugli F35: dietrofront di Palazzo Chigi. In un'intervista a *Il Messaggero*, il segretario del Pd Zingaretti lancia un appello a Renzi: «Basta dividerci, si va lontano solo se si sta insieme».

Ajello, Allegri, Conti e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

I due modelli

La posta in gioco nella partita sull'intelligence

Alessandro Orsini

Renzi e Conte sono divisi sul modo in cui organizzare i servizi segreti. Renzi vorrebbe che fossero un po' meno segreti. Continua a pag. 18

Manovra, scontro sul cuneo fiscale

Spunta il bonus ai lavoratori "poveri" Sbita, il Tesoro frena sui tagli del ticket

Roberta Amoroso

Un assegno per i lavoratori con la busta paga più leggera di tutti, i cosiddetti «incapienti», quelli più poveri



che però non beneficiano di detrazioni, esclusi anche dal bonus Renzi e dal reddito di cittadinanza.

A pag. 6 Bisozzi e Cifoni alle pag. 6 e 7

Gli exit poll

Portogallo al voto i socialisti di Costa verso la riconferma

Elezioni in Portogallo, Antonio Costa conquista la riconferma alle urne. Il suo partito è primo con un dato tra il 34,5% e il 38% secondo gli exit poll.

Brandolini a pag. 9

Con il Cagliari finisce 1-1. La Lazio spreca a Bologna: rigore fallito e 2-2 finale



Scippo Roma, l'arbitro non vede: solo pari

Le proteste della Roma con l'arbitro Massa dopo il gol annullato a Kalinic (Foto FRACCHI)

Nello Sport

Campidoglio assente
Degradò Capitale e la città rinascie grazie ai romani

Camilla Mozzetti

Ogni anno, conti della Sovrintendenza alla mano, servirebbero all'incirca 30 milioni per garantire l'ordinaria manutenzione ma i fondi non ci sono o non bastano. Troppo grave per l'amministrazione comunale le incombenze quotidiane che fagocitano ogni spicciolo perché anch'esse hanno bisogno di attenzione. Per fortuna ad occuparsi di beni pubblici che appartengono alla collettività intera e non solo ai romani da diverso tempo ci sono i privati.

A pag. 13

Grave anche il piccolo
Entra con il bimbo nel recinto abusivo: sbrantato dal maiale

ROMA Ha gridato, provando a difendersi dai colpi e dai morsi di quella scrofa che lo aveva attaccato colpendolo alle gambe, al ventre, al volto ma alla fine nessuno ha più sentito la sua voce. Tragedia ieri pomeriggio nelle campagne di Corcolle, alla periferia Est di Roma: un operaio di origini romene era entrato nel recinto dei maiali di un allevamento portando in braccio un bambino di due anni. Lui è morto, il piccolo, aggredito anche lui dall'animale, è in condizioni gravissime. Ventura a pag. 14

SPADA
ROMA
New Collection
ROMA · NAPOLI · MILANO · FIRENZE · VENEZIA · PALERMO
shop online: spadaroma.com

EMOZIONI PER L'ACQUARIO
Buongiorno, Acquario! Il vostro ottobre è un mese soprattutto emozionante, non solo per i grandi cambiamenti possibili, ma anche per le cose che rimangono come sono. Dipende da come saprete rispondere alle proposte del creativo Giove, pronto a portare nuove amicizie nella vostra vita. C'è un tesoro questo lunedì, Luna crescente nel segno forma un aspetto con Venere già in fuga dalla Bilancia... Correte anche voi! Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



1.994.000 lettori (Auditpress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

economia e lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 7 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134/64 - Numero 39 | Anno 20 - Numero 276 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



TRA BOLOGNA E LAZIO FINISCE 2-2 Sinisa al Dall'Ara emoziona tutti

CANIATO, DE CUPERTINIS, GIORDANO, RABOTTI e VITALI ■ Nel QS



LA CANDIDATURA Merola in missione all'Unesco per i portici

ROSATO ■ In Cronaca di Bologna



MENO PARLAMENTARI

RIFORMA ZOPPA

di GABRIELE CANÈ

PER CHI vuole prendere applausi a prezzi da saldo, beh, oggi è un gioco da ragazzi: basta dire che si apre una settimana radiosa per la nostra democrazia. La Camera voterà infatti per l'ultima volta la riduzione dei parlamentari. Dalla prossima legislatura avremo 345 bocche voraci in meno da sfamare, 345 fannulloni in meno a zozzo per Roma, migliaia di portaborse in meno a scroccare aperitivi.

■ A pagina 3

IL DEGRADO DI ROMA

DISASTRO CAPITALE

di RAFFAELE MARMO

ROMA, periferia di Rio de Janeiro o di Bogotà. Il triste destino dell'uomo sbranato da una scrofa in un allevamento (pare abusivo) della Capitale non è certo ascrivibile alla responsabilità dell'amministrazione capitolina. Ma non per questo non è la tragica metafora, il segno estremo, di un degrado verticale della città che, questo sì, rinvia immediatamente al drammatico non governo degli ultimi anni.

■ A pagina 11

Renzi è pronto: liste alle regionali

«In Emilia al fianco di Bonaccini». Si ricompatta il centrodestra

Servizi
■ A pagina 5



LA SFORBICIATA

DOMANI IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI: SALE LA TENSIONE. È UNA RIFORMA UTILE O NO?

COLOMBO, CARBUTTI
e GHIDETTI ■ Alle p. 2 e 3

PER ABBASSARE L'IRPEF

Tasse e pensioni Quota 100 torna nel mirino

MARIN ■ A pagina 7

L'INCHIESTA / TURISMO

Prenotazioni sul web, attenti ai rischi

PEREGO ■ Alle pagine 16 e 17

UCCISI A TRIESTE

L'ultimo video dei poliziotti eroi «In strada per voi»

Servizio ■ A pagina 10

L'INTERVISTA

La super scienziata «Così la burocrazia soffoca la ricerca»

BELARDETTI ■ A pagina 13

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



FINISCE DUE A UNO Stop per l'Inter La Juventus espugna San Siro



Servizi ■ Nel QS

LA PICCININI SI RITIRA «Vorrei un figlio, ma mi manca l'uomo giusto»



RABOTTI ■ A pagina 12

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStab

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.



Sopralluoghi e preventivi gratuiti!

www.systab.it

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2019

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30/18,00
 VENDITA
 h9,30/19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXVIII - NUMERO 39, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniladvertising.it

GNN



RIOMAGGIORE, INVESTITI 12 MILIONI
VIA DELL'AMORE,
OK AL RESTAURO
RIAPRIRÀ NEL 2023

SPORA / PAGINA 11

ITALIA VIVA E M5S IN PRESSING

Partiti all'attacco: «Cambiare subito il capo dei Servizi» Conte lo difende

Matteo Renzi e Luigi Di Maio in pressing per chiedere la testa del responsabile dei Servizi segreti, Gennaro Vecchione coinvolto in una coda del Russiagate. E la delega sull'intelligence che Giuseppe Conte ha finora conservato per sé diventa terreno del nuovo scontro politico che scuote la maggioranza giallorossa. Il premier però non molla: «Vecchione non si tocca e la delega resta a me».

LOMBARDO / PAGINA 4

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

RENZI E DI MAIO SFIDANO IL PREMIER

Più che delle divisioni interne alla maggioranza sulla manovra d'autunno, è ancor più delle libere uscite di due dei suoi maggiori alleati - Di Maio e Renzi - che parlano senza concordare nulla prima con lui, il presidente del consiglio Giuseppe Conte da ieri deve preoccuparsi dello strano caso Trump-Barr-Russagate-Servizi italiani, su cui il leader della neonata Italia Viva lo ha sollecitato a rispondere al più presto in Parlamento.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LE CARTE DELLA FINANZA DOPO LA SCOPERTA DEI TEST FALSIFICATI SUI VIADOTTI DA CONTROLLARE

I tecnici Spea accusano: «Pressioni da Autostrade per modificare i report»

L'ispettore del ministero rivela: «Insabbiati documenti per evitare chiusure»

Manager, funzionari e tecnici di Spea accusano in maniera diretta vertici e direttori di Tronco della società gemella Autostrade «di aver fatto pressioni per modificare le relazioni» dopo il cedimento del Morandi la morte di 43 persone. Lo mettono nero su bianco in seguito agli arresti e alle misure interdittive scattate nell'ambito dei falsi report. A parlare sono Massimiliano Giacobbi, responsabile divisione esercizio e nuove attività, Lucio Ferretti Torricelli, responsabile dell'ufficio opere d'arte autostradali e Andrea Indovino, impiegato presso l'ufficio controlli strutturali. Sono tutti dipendenti di Spea Engineering, la società controllata da Autostrade che aveva il compito di vigilare sulla sicurezza. Ma c'è anche chi accusa Spea. È Placido Migliorini, l'ispettore del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Chiamato a rispondere della gravità della situazione sul viadotto Pecetti attacca l'operato dei controlli di Spea: «È stato applicato un modo non corretto di procedere».

FREGATI / PAGINE 2 E 3



Il viadotto autostradale Pecetti, sopra Mele, è uno dei sorvegliati speciali

L'INCHIESTA

Flavia Arnabile

Prostituzione in Italia, la mafia albanese riconquista il dominio

L'ARTICOLO / PAGINA 9

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cracche	Pagina 7
Economia-Meritismo	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Xes	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Basso-Piemonte	Pagina 25
Cinema / tv	Pagina 28/29
Sport	Pagina 30
Misce	Pagina 47

LO SPORT

Samp, Di Francesco si accorda per l'addio ma Pioli ora frena

Dario Freccero

Tre punti in sette giornate. Una vittoria e sei sconfitte. Ultimo posto in classifica. L'avventura di Di Francesco alla Samp si ferma qui. Ieri a Roma c'è stato un confronto a tre tra Ferrero, Di Francesco e il suo agente Pietro Chiodi. Si è concluso nel modo scontato: con l'accordo di dirsi addio. Ma mister Pioli, che pareva pronto a subentrare, chiede tempo. Alla sua porta sta bussando il Milan che vuole sostituire Giampaolo.

L'ARTICOLO / PAGINA 30

La Juve batte l'Inter Sorpasso in vetta deciso da Higuain

Fulvio Banchemo

Cambia la vetta della classifica di serie A dopo la vittoria a San Siro della Juve di Sarri contro l'Inter di Conte. È stata una partita bella, carica di tensione e di significati. I bianconeri subito in vantaggio con Dybala sono stati poi raggiunti con un rigore di Lautaro. Ma nel secondo tempo, con l'ingresso di Higuain, la Juve è tornata in vantaggio decretando il sorpasso in cima alla classifica.

L'ARTICOLO / PAGINA 33

EMPIRE
 PALLANZOLA & FITNESS CLUB

249€ **149€**
 ABBONAMENTO ANNUALE ABBONAMENTO SEMESTRALE
ALL INCLUSIVE
 VENI A TROVARCI IN VIA FIESCHI 63R - GENOVA

LUNEDÌ TRAVERSO

CHE QUARANTOTTO GIRI

CLAUDIO PAGLIERI



Ogni giovedì a casa mia, da anni, si riunisce un gruppo d'ascolto di X Factor. Commentiamo, tifiamo, litighiamo, scommettiamo sul vincitore. Sono contento di scoprire tanti giovani talenti, ma non posso fare a meno di pensare, ogni tanto, che mi piacerebbe veder riscoprire i talenti dimenticati della nostra musica. Perciò ogni anno coltivo la segreta speranza che uno dei concorrenti porti sul palco "E se questa fosse l'ultima" o "Rissosi" di Lucio Quarantotto, o che uno dei giudici le assegni ai live. Credo che pochi di voi conoscano Lucio Quarantotto, cantautore veneto che ebbe un breve momento di notorietà negli Anni Ottanta, vincendo la Targa Tenco come esordiente e pubblicando tre dis-

chi. Come spesso capita ai grandi artisti, il suo genio aveva due facce: una creativa e una autodistruttiva, che l'ha portato via nel 2012. Quando ascolto la sua voce, i testi, le atmosfere trovo echi di De André, che fu il primo a incoraggiarlo, Fossati e Battisti. La buona notizia, che questa settimana rende la mia luna piena e splendente, è che i suoi storici collaboratori hanno ritrovato le tracce di un quarto disco mai ultimato. E hanno lanciato su facebook, alla pagina Lucio Quarantotto Le Alpi, una raccolta fondi per pubblicarlo. Ho pensato di non dirlo a nessuno, per lo stesso motivo per cui mantengo il segreto sulla mia isola greca preferita. Ma quella posso godermela da solo. Il nuovo disco invece, senza il vostro aiuto, rischio di non ascoltarlo mai. —

Benucci
 Gruppo immobiliare
 Compravendite
 Esecuzioni Patrimoniali
 Via Pisacane, 96r
 16129 Genova
 tel. 010/581195

Benucci
 Gruppo Agenzie
 dal 1969

Pratiche Automobilistiche
 Rautiche - Amministrative
 Assicurazioni tutti i anni
 FILIALE: GE-Centro
 FILIALE: GE-Sampierdarena
 FILIALE: GE-Campi



del lunedì
IL SOLE 24 ORE

l'esperto risponde

Pagelle fiscali
Isa e autonomi:
versamenti e invii
ai supplementari

Gli Isa dei professionisti vanno ai tempi supplementari. Pagamenti con lo 0,40% in più entro il 30 ottobre. Per i modelli scadenza al 3 dicembre.

—Guida estrattibile
nel tabulato dei quesiti



.professioni

Le iniziative del Sole
Al via un network
di servizi esclusivi
per i commercialisti



Più servizi ai clienti grazie ai business partner certificati. —a pagina 14



Antiriciclaggio
L'avvocato
valuta i rischi
dei clienti

Le regole tecniche approvate dal Cnf delineano gli obblighi e le misure da adottare dal professionista. **Vallefoco** —a pagina 11

€ 2 in tutta
Lunedì 7 Ottobre 2019
Anno 155° — N° 276



con "Tiratura, Pubblicità e Contabilità" € 13,99 in più,
con "Trattato di Fiscale" € 13,99 in più,
con "Aspetti di Fiscale" € 13,99 in più,
con "Dati e Note" € 13,99 in più,
con "Codice di Commercio" € 13,99 in più,
con "Trattato di Imposte" € 13,99 in più,
con "Trattato di Imposte" € 13,99 in più,
con "Trattato di Imposte" € 13,99 in più.

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com



Focus
Le nuove regole
sugli interessi
passivi
delle società

I limiti alla deducibilità degli oneri dopo il recepimento della direttiva «Atad» e i dubbi applicativi irrisolti.

Primo Editore (SpA) in A.F. - D.L. 112/2013
art. 1, 46/2013, art. 1, c. 1, D.L. 11/2014

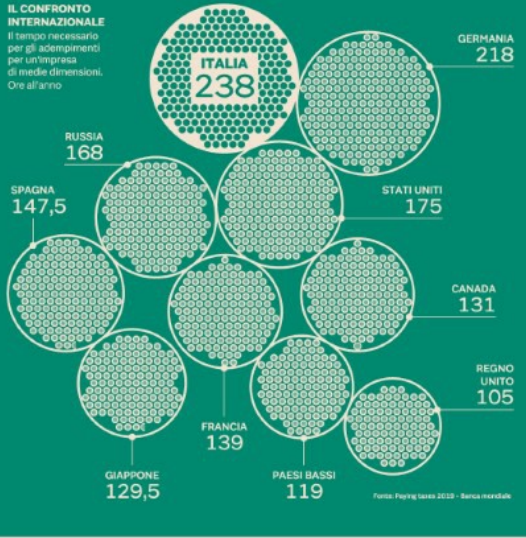
La manovra
rilancia
tagli dei bonus
e fisco semplice

Agevolazioni. In campo oltre 500 incentivi tutti calibrati su precisi destinatari. In arrivo sconti sui pagamenti tracciabili, Ace e 4.0

Semplificazioni. Dopo il Df crescita, la Nadef riapre il dossier. Documento Confindustria-commercialisti con oltre 50 proposte concrete

di Cristiano Dell'Oste, Marco Mobili e Giovanni Parente — alle pag. 2 e 3
con un intervento di Gilberto Gelosa e Francesca Mariotti — a pag. 2

IL CONFRONTO INTERNAZIONALE
Il tempo necessario per gli adempimenti per un'impresa di medie dimensioni. Ore all'anno



Fonte: Pwycy (anno 2018) - Banca mondiale

In alta quota sparisce il sottozero

I nuovi dati Cnr sul clima. Ogni anno quattro giorni in meno con temperature negative. Estate 2019 la terza più calda dal 1800. La mappa delle «ondate anomale» città per città

In alta quota tendono a sparire i giorni sottozero. I dati rilevati quotidianamente dalle centraline meteo situate sull'arco alpino non lasciano dubbi: le giornate che registrano temperature negative sono diminuite del 20% rispetto agli anni 70. In pratica, il termometro scende sottozero sempre più raramente, quattro giorni in meno ogni anno. Mentre ha suscitato grande clamore il cedimento del ghiacciaio sul Monte Bianco, una nuova elaborazione del Cnr sulle statistiche meteo di lungo periodo, che 150-24 Ore anticipa oggi, traccia l'impatto del cambiamento climatico in Italia e certifica l'urgenza di intervenire. Una priorità della quale dovrebbe farsi carico il decreto clima, il cui arrivo in Consiglio dei ministri è annunciato per giovedì prossimo. **Finizio** — a pagina 4

Vette sempre più calde

In caso i giorni con temperatura minima inferiore a 0° C nelle località sopra i mille metri di altitudine (media registrata nelle località > 1000 m di altitudine)

Variazione nel decennio

-2%

Variazione sul periodo 1971-2018

-10,1%

Numero di giorni sul periodo 1971-2018

-36,7

VERSO IL NUOVO PNRR 2021-2027

L'ITALIA INDIETRO
NEI BANDI SULLA RICERCA

di **Marzo Bartoloni** e **Eugenio Bruno**

L'Italia si conferma avara sulla ricerca. Sia quando gestisce fondi propri sia quando maneggia quelli altrui. Come testimoniano le ultime statistiche sull'attuazione del programma nazionale della ricerca (Pnr) 2015-2020, con 1,7 miliardi spesi in tre anni su 2,4 a disposizione, e sull'utilizzo del piano Tri Horizon 2020, di cui abbiamo intercettato appena l'8 per cento. Una performance che ci vale il quinto posto in Europa e che ci ha fatto **Servizio** a pagina 6

Per 8 imprese su 10 c'è la svolta digitale ma non ci sono tecnici

INNOVAZIONE

Le imprese italiane, soprattutto medio-grandi, sono nel pieno di una svolta tecnologica. Fra il 2016 e il 2019, infatti, la quota di aziende che dichiarano di aver definito un piano strutturato di digital transformation è passata dal 43 all'80,3 per cento. La digitalizzazione sta diventando sempre più pervasiva, coinvolgendo non solo i responsabili tecnologici, ma anche le figure apicali. E quando emerge dalla «Cio Survey 2019», che verrà presentata oggi, il problema è che il 71,4% delle aziende dice di non avere competenze sufficienti per l'uso di strumenti digitali. Mancano 30-50 mila unità, soprattutto data scientist, architetti it ed esperti in sicurezza. **Biondi** — a pagina 7

Giovedì
guida agli Its



La mappa delle scuole con record di occupati A 0,50 euro oltre al Sole — a pagina 6

In ritardo con le rate?
Più tutele sulla blacklist

PRIVACY E CREDITO

Cattivi pagatori avvisati con un sms. Consultabili gli algoritmi usati dai Sic

Finire nella black list dei cattivi pagatori non è mai piacevole. Ora, però, ci sono maggiori garanzie perché i dati di chi è in ritardo con le rate del prestito siano utilizzati rispettando la privacy. A cominciare dall'obbligo di avvertire, anche con un sms, chi sta per finire nella lista nera. Lo prevede il nuovo codice deontologico approvato dal Garante. **Cherchi** — a pagina 9

.casa
Per gli hotel boom in Italia:
il confronto dei costi per costruire o ristrutturare
Dezza — a pagina 12

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 7 ottobre 2019 € 1,20

Beata Vergine Maria del Rosario
Anno LXXV - Numero 276

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Poltronissima all'esperto di Conte

Bankitalia Blitz del governatore Visco per promuovere funzionario generale Piero Cipollone
Pianta organica allargata solo per lui. È stato il consulente di fiducia del premier per Carige

IL TEMPO di Oshø

Aiutate Renzi: si crede Jessica Rabbit

Barbieri → a pagina 5

di Fosca Bincher

Prima mossa, 27 settembre scorso. Quel giorno il Consiglio Superiore della Banca di Italia si riunisce in gran segreto e a sorpresa delibera di modificare la pianta organica dei funzionari generali (...)
segue → a pagina 3

Serie A

Col Cagliari pari tra i veleni: 1-1
Roma furiosa
Arbitro horror
e due infortuni



Austini, Biafara o Carmellini → alle pagine 24 e 25

Sprechi e errori: 2-2 a Bologna
Fa e poi disfa
La solita Lazio
butta due punti



Pieretti, Rocca e Salomone → alle pagine 26 e 27

Media e parenti del dominicano che ha ucciso i due agenti insistono sul suo «disagio psichico». Ma non risulta Poliziotti, crolla la scusa dell'assassino «malato»

Orrore a Corcolle

Scrofa uccide un uomo e ferisce il bimbo con lui

Saracino → a pagina 16

Non ci sono riscontri oggettivi sulla possibile malattia psichiatrica di Alejandro Stephan Meran, il 29enne che ha ucciso due agenti di polizia all'interno della Questura di Trieste. Proprio il presunto disagio mentale di cui soffrirebbe, evidenziato subito dai familiari, potrebbe diventare un elemento fondamentale in sede dibattimentale.

Musacchio → a pagina 11

Emergenza senza fine

Capitale dei rifiuti a fuoco
La mappa dei roghi tossici

Conti → alle pagine 14 e 15

CONSORZIO **Finocchiona** IGP

Assaggia la Finocchiona IGP
Visita www.finocchionaigp.it

Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana - sottomisura 3.2



di Maurizio Costanzo

IL DIARIO

Sono in molti a chiedere che si estenda il voto anche ai sedicenni. Perché no? Conosco sedicenni molto più svegli, preparati e intelligenti di quarantenni che votano regolarmente a ogni consultazione. Vorrei aggiungere che oggi i sedicenni sono più attenti e più preparati di quelli delle passate generazioni. Si pensa che i giovani si occupino solo di qualche amoretto, della squadra di calcio e di bere una birra con gli amici. No, vi sbagliate: i giovani sanno anche giudicare la politica e comportarsi di conseguenza. L'importante è che, una volta dato il voto ai sedicenni, non si scenda ulteriormente, perché, in quel caso, i dodici o tredicenni dovrebbero portare la giustificazione dei genitori per andare al seggio elettorale.

DEBATTIMENTO BARBILLO

IO Lavoro

La moda cerca professionisti: bene i fatturati, occupati in calo

da pag. 41

• Anno 29 - n. 236 - € 3,90* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 709/04 - DC 1009 - Lunedì 7 Ottobre 2019.

* Offerta indicativa con Abbonamento a 12 numeri (Italia Oggi Sette € 2,91 - Abbonamento € 3,20)

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Regali

Mifid2, la trasparenza è un percorso a ostacoli

da pag. 29

IN EVIDENZA

Sicurezza informatica - Nessun freno ai cyber attacchi: 757 nel semestre 2019. Le imprese corrono ai ripari, ma hanno le armi spuntate

Tomasicchio da pag. 5

Fisco - Isa: esoneri del visto a rischio. I controlli delle Entrate potrebbero far decadere il regime premiale. Ecco come si evita la beffa

Campanari a pag. 7

Professionisti - Antiriciclaggio a misura di avvocato. Le regole tecniche del Consiglio nazionale forense per la valutazione del rischio

Ferrozzi a pag. 12

Impresa - Multe salate per chi occupa in nero chi percepisce il Reddito di cittadinanza. Le precisazioni dell'Ispektorato del lavoro

De Lellis a pag. 16

Ambiente - Rifiuti, via alla riforma a 360° che recepisce il Pacchetto economia circolare

Dragoni a pag. 17

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Sedata la crisi d'impresa

Gli indici di allerta elaborati dal Consiglio nazionale dei commercialisti tentano di ridurre al minimo i rischi di commissariamento delle aziende

di **MARINO LONGONI**
mlongoni@italiaoggi.it

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti tenta di stemperare una rete di sicurezza contro i rischi della nuova legge fallimentare, in particolare contro le conseguenze della dichiarazione dello stato di crisi, che in molti casi sarà l'anticipamento della liquidazione giudiziale. Ricordiamo che una delle peculiarità del nuovo codice della crisi d'impresa, in vigore dal 16 marzo, è la previsione di organismi di composizione della crisi (composti da tre soggetti, nominati da tribunale, camera di commercio e organizzazioni di categoria) che dovranno essere attivati in presenza di alcuni indicatori di crisi, al fine di tentare di portare l'azienda fuori dalle cattive acque, oppure alla liquidazione. In pratica un commissariamento light. Il rischio è che un numero enorme di aziende debba percorrere una strada che, nella maggior parte dei casi, sarebbe senza ritorno. Proprio per evitare il rischio di una cascata di piccole e medie imprese il documento messo a punto dai commercialisti, che *Italia Oggi Sette* è in grado di anticipare (la bozza di documento è pubblicata sul sito), ha scelto una linea di estrema prudenza, preferendo privilegiare modelli che minimizzassero il numero di falsi positivi, ammettendo quindi la

possibilità di un maggior numero di falsi negativi. Ogni anno questi indicatori dovrebbero interessare un numero di imprese compreso tra 2.400 e 5 mila, a seconda dell'andamento congiunturale. Un quantitativo piuttosto contenuto, definito partendo dal numero medio di imprese che, negli ultimi anni, è stato dichiarato in default, variabile da un minimo dell'1,9 a un massimo del 4% delle 127 mila imprese dotate di organo di controllo. Ma vediamo come funzionano questi indicatori dello stato di crisi. Il punto di partenza è l'articolo 13 del codice della crisi d'impresa, che definisce un sistema gerarchico di indicatori al vertice del quale c'è la rilevazione di un patrimonio netto negativo. In presenza di questo evento, e in mancanza di una ricapitalizzazione, vi è la ragionevole presunzione dello stato di crisi. Quando il patrimonio non si è azzerato va verificato anche se l'indice Dscr (Debt service coverage ratio) è inferiore a uno: in pratica quando l'azienda non è in grado di produrre, nei successivi sei mesi, redditi sufficienti a coprire i debiti che presumibilmente si dovranno affrontare nello stesso periodo. Quando il Dscr non è disponibile o non è ritenuto sufficientemente affidabile, si adottano i cinque indici elaborati dal Cdncex, con soglie diverse a seconda dei settori di attività, che fanno riferimento alla sostenibilità degli oneri finanziari, all'ade-

GLI INDICI CHE FANNO SCATTARE L'ALLERTA

- 1 **Patrimonio netto negativo**
- 2 **DSCR (debt service coverage ratio) a sei mesi inferiore a 1**
- 3 **Bilancio non sia disponibile il DSCR, superamento capiente delle soglie soggettive (c.d. indici di settore)**

INDICE DI SOLTEABILITÀ DELL'ONERE FINANZIARIO - In termini di rapporto tra oneri finanziari ed il capitale fisso

INDICE DI ADESIONE PATRIMONIALE - In termini di rapporto tra patrimonio netto e passivo totale

INDICE DI RITARDI IN LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO - In termini di rapporto tra oneri finanziari e attivo netto

INDICE DI LIQUIDITÀ - In termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine

INDICE DI INCASSAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO - In termini di rapporto tra contributi previdenziali e tributarie e oneri

guenza patrimoniale, al ritorno liquido dell'attivo, alla liquidità e all'indebitamento previdenziale e tributario. La ragionevole presunzione dello stato di crisi richiede che tutte e cinque le soglie previste siano superate, mentre il superamento di una o più di esse sarà da interpretare come un indizio parziale ed eventuale dello stato di crisi.

Fin qui il ragionamento effettuato dai dottori commercialisti, che ricordano però che l'articolo 13, comma primo, del codice sulla

crisi d'impresa definisce altri due indicatori dello stato di crisi e cioè i ritardi nei pagamenti relativi ai significativi (retribuzioni scadute da oltre 60 giorni pari a più della metà dell'ammontare delle retribuzioni e debiti verso fornitori scaduti da tre mesi per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti o azioni esecutive non epiodiche da parte dei fornitori) e assenza delle prospettive di continuità per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze (es. insanabili dissidi all'interno della compagnia azionaria, perdita improvvisa di clienti o fornitori fondamentali, azioni giudiziarie nei confronti dei vertici societari).

Il documento dei dottori commercialisti rileva quindi come debbano essere monitorati dall'organo amministrativo anche quegli eventi che, pur non essendo rilevabili dal sistema dei valori di bilancio, possono compromettere la continuità aziendale, come quelli elencati nel principio di revisione internazionale Issa Italia n. 570 (es. interruzione di liquidare l'azienda, perdita di mercati o clienti fondamentali, comparsa di concorrenti di grande successo, eventi catastrofici ecc). Ma qui si entra in un ambito impossibile da definire a priori con strumenti economico-

Concerto di musica classica a favore di

22 Ottobre 2019 ore 21:00

Auditorium Fondazione Cariplo - Largo Mahler

I VIRTUOSI DEI BERLINER

Il programma

Johan Strauss Ouverture da "Il Pipistrello"

Gioacchino Rossini - Sonata nr. 6 in Re maggiore

Allegro spiritoso

Andante assai

Tempo: allegro

Bela Barok Danze popolari rumene

Arturo Cardelus Call me Francis Suite

Astor Piazzolla Tango de Ballet

Astor Piazzolla Le Quattro Stagioni arrangiamento di Deryabnikov

Vidas ringrazia

FALCK RENEWABLES

CONAD

Regione Lombardia

Mediapartner

LIFEGATE

BARCA

RAI

Comune di Milano

Città metropolitana di Milano

Per informazioni: segreteria.eventi@vidas.it - tel. 0272511209 - Sottoscrizioni da €20 a €130.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QN economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 276 | QN Anno 20 - Numero 276 | www.lanazione.it

NAZIONALE



NELLA PARTITA TRA SERAVEZZA E GROSSETO DEGLI JUNIORES Insulti razzisti in campo ragazzo di colore nel mirino

MANTIGLIONI ■ A pagina 18



MENO PARLAMENTARI

RIFORMA ZOPPA

di GABRIELE CANÈ

PER CHI vuole prendere applausi a prezzi da saldo, beh, oggi è un gioco da ragazzi: basta dire che si apre una settimana radiosa per la nostra democrazia. La Camera voterà infatti per l'ultima volta la riduzione dei parlamentari. Dalla prossima legislatura avremo 345 bocche voraci in meno da sfamare, 345 fannulloni in meno a zozzo per Roma, migliaia di portaborse in meno a scroccare aperitivi. ■ A pagina 3

IL DEGRADO DI ROMA

DISASTRO CAPITALE

di RAFFAELE MARMO

ROMA, periferia di Rio de Janeiro o di Bogotà. Il triste destino dell'uomo sbranato da una scrofa in un allevamento (pare abusivo) della Capitale non è certo ascrivibile alla responsabilità dell'amministrazione capitolina. Ma non per questo non è la tragica metafora, il segno estremo, di un degrado verticale della città che, questo sì, rinvia immediatamente al drammatico non governo degli ultimi anni. ■ A pagina 11

Renzi è pronto: liste alle regionali

«In Emilia al fianco di Bonaccini». Si ricompatta il centrodestra

Servizi ■ A pagina 5



LA SFORBICIATA

DOMANI IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI: SALE LA TENSIONE. È UNA RIFORMA UTILE O NO?

COLOMBO, CARBUTTI e GHIDETTI ■ Alle p. 2 e 3

PER ABBASSARE L'IRPEF
Tasse e pensioni Quota 100 torna nel mirino

MARIN ■ A pagina 7

L'INCHIESTA / TURISMO
Prenotazioni sul web, attenti ai rischi

PEREGO ■ Alle pagine 16 e 17

UCCISI A TRIESTE
L'ultimo video dei poliziotti eroi «In strada per voi»

Servizio ■ A pagina 10

L'INTERVISTA
La super scienziata «Così la burocrazia soffoca la ricerca»

BELARDETTI ■ A pagina 13

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



FINISCE DUE A UNO
Stop per l'Inter
La Juventus espugna San Siro



Servizi ■ Nel QS

LA PICCININI SI RITIRA
«Vorrei un figlio, ma mi manca l'uomo giusto»



RABOTTI ■ A pagina 12

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.



Sopralluoghi e preventivi gratuiti!

www.systab.it

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
7 ottobre 2019
Anno 26 - N° 30

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Gli 80 euro di Renzi diventano bonus famiglia

La mossa Pd d'intesa con il premier e i Cinquestelle per neutralizzare l'offensiva di Italia Viva sul cuneo fiscale. Un piano antievasione dell'Inps per recuperare fino a sette miliardi. Il taglio dei parlamentari arriva alla Camera
Russiagate: polemica sui servizi segreti, Conte difende i vertici: "Caccerò le talpe"

Il punto

Le tante ambizioni di un governo precario

di **Stefano Folli**

Nessuno può sapere con certezza se il Parlamento deciderà di amputarsi in modo definitivo di 345 deputati e senatori. Forse sì, nonostante i malumori diffusi, visto che il Pd e anche il partito di Renzi, dopo essersi sempre opposti al taglio, voteranno a favore, in omaggio alla "realpolitik" che li ha condotti all'accordo di governo con i Cinque Stelle. Comunque sia, l'ultimo voto è il più a rischio: si cammina sul filo. Ma non solo per il contestato disegno di legge costituzionale, al quale non fa da corollario alcuna intesa sulle altre riforme indispensabili per dare un senso allo strappo.

● continua a pagina 25

Giulio Regeni

Silenzio dell'Egitto I genitori da Di Maio

di **Giuliano Foschini**
● a pagina 13

Il caso

Quegli apparati e la lesa lealtà

di **Carlo Bonini**

Cominciata male, la partita del Russiagate, nella sua declinazione italiana, promette di finire peggio. Di fronte a un obiettivo e inedito *vulnus* inflitto al delicatissimo equilibrio di cui vivono gli apparati - aver messo a disposizione dell'autorità politica di un Paese straniero, ancorché alleato, gli Stati Uniti, i nostri apparati di intelligence, spionaggio e controspionaggio, perché fornissero notizie non attinenti alla comune sicurezza nazionale, ma agli interessi politici di un'amministrazione (Trump) - il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sceglie l'arrocco.

● continua a pagina 4

Elezioni-exit poll

La ricetta socialista rinvince in Portogallo

di **Ettore Livini**
● alle pagine 14 e 15

Togliere gli 80 euro dai lavoratori e spostarli sui figli. Ecco l'ipotesi, per certi versi rivoluzionaria, che sta tentando il governo giallo-rosso in queste ore. Il Family Act prende quota. E somiglia sempre di più alla formula: un figlio, un assegno. L'obiettivo è arrivare a una dote unica, semplice, mensile erogata senza vincoli e solo perché ci sono figli. È la mossa del Pd, d'intesa col premier e i 5S, per neutralizzare l'offensiva di Renzi sul cuneo fiscale. Intanto, il taglio dei parlamentari arriva a Montecitorio.

di **Amato, Bulfon, Ciriaco, Conte e Lauria**
● alle pagine 2, 3, 4, 6 e 7

A San Siro 2-1 per i bianconeri



▲ La vittoria Higuain, 31 anni, festeggia il gol decisivo con Dybala, 25

**È ancora Juve!
Batte l'Inter in casa e va in testa**

di **Gianni Mura**

La Juve vince a San Siro e sorpassa l'Inter. Bella partita, degna dell'attesa. Bellissima, a tratti: il gol del 2-1 in capo a una ragnatela di passaggi rasoterra.

● a pagina 30
servizi di **Crosetti, Gamba, Scacchi e Vanni** ● alle pagine 30, 31 e 33

OnLife

Viaggio nel web oscuro

di **Roberto Saviano**

La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale: questa è la prima legge della tecnologia di Melvin Kranzberg. In questa frase c'è già tutto: la potenza dei motori di ricerca e del social network è sempre lì a suggerirci che non prendono posizione, che non sono responsabili di quello che si scrive e possono solo dirigere il traffico. La prima grande bugia è considerare i motori di ricerca, le piattaforme di chat o i social network, luoghi neutrali. Organizzare i profitti, verso che direzione orientare i propri algoritmi, sono scelte precise, economiche e politiche, l'algoritmo non è neutrale, non è buono né cattivo. Quando decide di premiare la quantità indipendentemente dalla qualità, questa è una scelta profondamente politica perché va a impattare con quanto dice Roger McNamee: «Quando gli utenti sono arrabbiati, consumano e condividono più contenuti. Se rimangono calmi e imparziali hanno relativamente poco valore per Facebook che fa di tutto per attivare il cervello rettile». McNamee, che fu uno dei primi investitori in Facebook - e ne è oggi pericolosamente spaventato per il mondo che ha creato - descrive la dinamica della rabbia come capitale primo del social network: se non sei arrabbiato non stai tutto il tempo attaccato al telefono, se aggredisci, senti con la pancia, rispondi nell'immediato, allora sei utile e aiuti a rendere virale il contenuto. Quello che i social network fanno ho provato a compararlo al mercato delle auto.

● continua a pagina 25

Coppie gay

"La Consulta decida se nostro figlio ha due madri"

di **Maria Novella De Luca**

«Sono la mamma di un bimbo che ho cullato e tenuto in braccio dal primo istante di vita, eppure per la legge italiana non esisto». Giulia Garofalo Geymonat ha 41 anni ed è mamma, insieme a Denise Rinehart, di Paolo, quattro anni. Giulia chiede di poter essere iscritta nel certificato di nascita di Paolo.

● a pagina 21

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA.
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

2 PRODOTTI € 16,90

Di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Emozione Noir € 9,40

NZ



Il libro Le serate al Literary Club con Gibbon e Adam Smith

MASOLINO D'AMICO - P. 27

Tv Netflix da mercoledì arriva su Sky E da nemico diventa partner ideale

GIANMARIA TAMMARIO - P. 24 - CON UN COMMENTO DI MARCO ZATTERLIN - P. 23



Charlotte Casiraghi "Dobbiamo vivere le passioni con il corpo"

PIERO NEGRI - P. 25



LA STAMPA

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.274 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI IN AULA IL TAGLIO DEI PARLAMENTARI. ACCORDO NEL GOVERNO SULLA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Buferà sui Servizi, Conte resiste

Italia Viva e M5S favorevoli al cambio dei vertici. Ma Palazzo Chigi fa muro: Vecchione non si tocca

DENTRO LA MAGGIORANZA
IL GRANDE GIOCO DEGLI 007

MARCELLO SORGI

Di che delle divisioni interne alla maggioranza sulla manovra d'autunno, e ancor più delle libere uscite di due dei suoi maggiori alleati - Di Maio e Renzi - che parlano senza concordare nulla prima con lui, il presidente del consiglio Giuseppe Conte da ieri deve preoccuparsi dello strano caso Trump-Barr-Russia-gate-Servizi italiani, su cui con un'intervista alla Stampa il leader della neonata Italia Viva lo ha sollecitato a rispondere al più presto in Parlamento, presentandosi davanti al Comitato di controllo, il Copasir, e affrettandosi a nominare un sottosegretario agli stessi servizi che li segue quotidianamente.

La vicenda su cui dovrà rispondere è così complicata che, per quanto abile possa essere Conte, difficilmente riuscirà a dare risposte in grado di accontentare le legittime curiosità dei parlamentari. In breve, tra il 15 agosto e il 27 settembre di quest'anno, solo poche settimane fa, il premier autorizzò il capo del Dis, organismo di coordinamento dei Servizi segreti, Gennaro Vecchione, ad incontrare a Roma all'ambasciata Usa il ministro di giustizia americano William Barr, incaricato da Trump di far luce sul Russia-gate che rischia di provocare il suo impeachment, e se possibile di dimostrare che si trattava di un complotto ai suoi danni. Ordito, nientemeno, da Renzi su ordine di Obama, e in Italia da un misterioso professore maltese, Joseph Mifsud, in realtà una spia che come mestiere di copertura insegnava all'università romana Link, fondata dall'ex ministro dc Enzo Scotti, e dalla quale provengono alcuni ministri 5 stelle.

CONTINUA A PAGINA 23

Resa dei conti sui Servizi. I partiti in pressing sul premier Conte: «Mandi via il capo del Dis». Ma Palazzo Chigi avverte: «Vecchione non si tocca». Poker di leghisti in corsa per la guida del Copasir. **LOMBARDO, LA MATTINA E MASTROLILLI** - PP. 2-3

INTERVISTA
Casini: "Il premier impari dal passato e ceda la delega"

CARLO BERTINI - P. 3

IL RAPPORTO
L'insicurezza spinge gli italiani a riscoprire le identità più locali

DANIELE MARINI - P. 7

Juve-show contro l'Inter, la vittoria di Sarri vale il primato



Gonzalo Higuain festeggia il gol del 2 a 1. **BARILLA, CONDIO, GARANZINI E ODDENINNO** - PP. 30-33

ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

ISRAELIANI E PALESTINESI

Mediterraneo, il seme della convivenza

ABRAHAM B. YEHOASHUA
TEL AVIV

Ancora una volta gli italiani mi hanno viziato e dopo il festival letterario di Mantova mi sono recato in Sicilia per ricevere la laurea honoris causa in Scienze filosofiche conferitami dall'Università degli Studi di Palermo. Già da diverso tempo mi appello ai siciliani, e in particolare alle autorità palermitane, perché prendano l'iniziativa di trasformare il capoluogo dell'isola in una Bruxelles del Mediterraneo. - P. 26

MAGHREB

La battaglia per i diritti delle donne in Marocco

TAHAR BEN JELLOUN
RABAT

Una giornalista di 28 anni, Hajar Raissouni, è stata arrestata e incarcerata in Marocco il 31 agosto per «aborto illegale», «dissolutezza» e «sesso al di fuori del matrimonio». La giovane donna rischia fino a due anni di prigione. Questa vicenda provoca rabbia nella società civile marocchina, che da tempo lotta per una revisione del codice penale che sanziona il sesso al di fuori del matrimonio e l'aborto quando la vita della madre non è in pericolo. - P. 9

STAMPA PLUS **ST+**

CASO BIO-ON
LUCA FORNOVO
Il faro della Consob sulla regina delle bioplastiche
P. 18

INCHIESTA
FLAVIA AMARILE
La mafia albanese riprende il controllo della prostituzione
PP. 12 E 13

LE STORIE
IVAN FOSSATI
Chef e scienziati per il rilancio del lago Maggiore
P. 28

STEFANO FONSATO
Nella corsa dei buoi ora gli animali calzano scarpini
P. 28

Coalvi

Numero Verde 800 150 250

bio dicaf

CAFFÈ DA AGRICOLTURA BIOLOGICA PER BAR | DICAF | BRA

ESPERTI IN MULTI-ASSET
M&G
 INVESTMENTS



TINEXTA DA RECORD
ENRICO SALZA:
 LA SVOLTA DIGITALE
 DA NOI È INIZIATA
 DIECI ANNI FA

di Stefano Righi 25

MARCHI DEL LUSSO
BERTELLI, ROSSO,
MARAMOTTI
E RUFFINI: LA CARICA
DEI RAMPOLLI

di Maria Silvia Sacchi 27

RISPARMIO
LA BANCA È TUTTA
NELLO SMARTPHONE:
COME FUNZIONA
LA NUOVA SICUREZZA

di Petrucciari e Puato 40

ESPERTI IN MULTI-ASSET
M&G
 INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
7.10.2019
 ANNO XXIII - N. 40
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

«IL FUTURO DELLA NOSTRA AZIENDA? LA FAMIGLIA E LA FEDELITÀ ALLO STILE»

Gli imprenditori Dolce e Gabbana si raccontano e per la prima volta indicano l'evoluzione di un gruppo da 1,4 miliardi

di Daniela Polizzi e Isidoro Trovato 10, 12

Stefano Gabbana
57 anni

Domenico Dolce
61 anni

IL DUELLO TRA BTP E CCT A SORPRESA VINCE...
di Angelo Druisiani 45

CONTI & CRESCITA /1
TUTTI A PARLARE DI FINANZIARIA MA LA VERA SFIDA È SOSTENERE LE IMPRESE
 di Dario Di Vico 2

CONTI & CRESCITA /2
PERCHÉ NESSUNO VI DICE LA VERITÀ SU FISCO ED EVASIONE
 di Ignazio Angeloni, Alberto Brambilla, Daniele Manca, Nicola Rossi, Ernesto Maria Ruffini 4/8

DIAMO AL PANORAMA DI MILANO L'ECCELLENZA CHE MERITA

Siamo sempre più vicini ai market leader del settore immobiliare con un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Ci impegniamo per garantire qualità, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.

MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE

Crociéristi per passione. Intervista a Daniele Rossi, presidente Assoport

Sono 30 milioni i passeggeri nei porti mondiali con un fatturato di oltre 41 miliardi di dollari. In Italia saranno 12 milioni i crociéristi alla fine dell'anno. Civitavecchia il primo porto italiano

Enzo Di Giacomo

Non è Venezia, né Genova e neppure Napoli il porto italiano con più passeggeri crociéristi, ma Civitavecchia, la città laziale dove visse nel 1831 in qualità Console francese lo scrittore Henri Beyle, in arte Stendhal. L'anno che sta per concludersi segna ancora una crescita per l'industria crociéristica mondiale. Con un nuovo primato di 30 milioni di passeggeri (+6% rispetto al 2018), mentre il fatturato stimato è di 41,6 miliardi di dollari e con l'impiego di 1,1 milioni di persone. Quali le mete più frequentate? I Caraibi al primo posto con una quota di mercato del 34,4%; seguono il Mediterraneo con il 17,3%, l'Europa con l'11,1%, Cina con 4,9%, Australia con il 4,8% (Fonte Clia, l'associazione internazionale delle compagnie di crociera). Le previsioni per il 2019 sono ancora nel segno della crescita anche in Italia: saranno quasi 12 milioni i passeggeri nei porti italiani con un tasso di crescita del 7,13%. Sul podio Civitavecchia con 2.567.000 di passeggeri (+5,13% rispetto al 2018); Venezia con 1.544.000 (-1,06%) e Genova con 1.343.000 (+32,79%). Daniele Rossi è stato nominato a fine febbraio 2019 presidente di **Assoport**, Associazione che rappresenta i porti nazionali amministrati dalle Autorità di Sistema Portuale. Eurocomunicazione lo ha intervistato. Crescono i passeggeri crociéristi nel mondo e in Italia, che in dieci anni ha visto un tasso di crescita costante: quali i motivi di questa nuova tendenza turistica? Perché gli italiani preferiscono le vacanze di crociera? «È con piacere che possiamo confermare che, nonostante un contesto geopolitico complicato che influenza e condiziona la competitività di singoli scali o aree, le crociere continuano a ricevere il favore sempre di maggiori viaggiatori. Infatti, negli ultimi 10 anni il tasso medio di crescita dei clienti crociéristi è stato 4,7%. Il mercato del turismo crociéristico ha registrato soprattutto un incremento dei clienti provenienti dal Nord America, da sempre favorevoli a questo tipo di turismo. Tuttavia, anche in Europa il trend è in crescita. L'Italia si posiziona al terzo posto in Europa dopo Germania e Irlanda per numero di crociéristi. Potremmo dire che le motivazioni siano diverse. Ad esempio, la comunicazione capillare da parte delle Compagnie di Navigazione di quanto possa essere effettivamente fatto a bordo e visto nel corso delle toccate nei vari Paesi indicati negli itinerari. Naturalmente anche i costi relativamente accessibili di molte crociere rende questo segmento appetibile a molte più persone rispetto al passato». L'Italia può competere con l'Europa per il turismo crociéristico? «Non solo l'Italia può competere ma è sicuramente un Paese leader come dimostrano i dati che vedono il Belpaese al primo posto nel Mediterraneo per numero di crociéristi. Possiamo tranquillamente dire che gli itinerari del Mediterraneo prevedono sempre toccate nelle città più conosciute in Italia. Poniamo anche l'accento su un nuovo turismo crociéristico che vede anche le visite di navi più piccole in località meno conosciute dell'Italia che vanno ad aggiungersi alle destinazioni tradizionali delle navi da crociera». Il traffico in Italia quanto peso ha nell'area Mediterraneo? «Come anticipato, l'Italia nel Mediterraneo ha il primato. Nello specifico, nel 2017 su 26.647.001 crociéristi nell'area Mediterraneo 10.161.403 hanno scelto i porti italiani come destinazioni rappresentando, quindi, quasi il 40% del totale. In quest'ottica, è stato e continua ad essere necessario lavorare su infrastrutture di accoglienza e di collegamento per riuscire a gestire questo trend». Ci sono misure in atto per migliorare i porti italiani e quali quelli più attenzionati? «La portualità italiana è tutta attenzionata su questo segmento di traffico. Infatti, ci sono stati e sono in atto molti investimenti per lo sviluppo e la gestione di questo segmento di traffico. Ciò include molti investimenti da parte dei privati, ad esempio la realizzazione del terminal crociera nel porto di Civitavecchia, oppure gli investimenti da parte delle Compagnie in

The screenshot shows the article 'Crociéristi per passione. Intervista a Daniele Rossi, presidente Assoport' on the Eurocomunicazione website. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side of the screenshot, there is a sidebar with a section titled 'Le 10 priorità politiche della Commissione Juncker spiegate da Eurocomunicazione' and a graphic with the text 'Le nostre PRIORITÀ'. Below that, there is a section 'Streaming sulle attività e le dirette delle istituzioni europee' with the Eurocomunicazione logo.

termini di navi sostenibili con impianti di GNL (gas naturale liquefatto), ma anche investimenti pubblici per rendere le banchine e i fondali adeguati. In tutto questo, le Autorità di sistema portuale insieme ai territori circostanti, stanno lavorando sia sulla sostenibilità che sul rapporto con le città che accolgono i crocieristi». Quale messaggio da inviare agli italiani che ancora sono scettici sul turismo di crociera? «Diciamo che insieme alle compagnie e ai terminal dovremmo incentivare anche questo tipo di turismo con informazioni chiare e includendo nell'agenda dei ministeri competenti (Cultura, Turismo, Ambiente, Sviluppo Economico) anche questa importante attività economica e promozionale. Come Associazione abbiamo avviato e stiamo lavorando sempre più su questo fronte».

Il Piccolo

Trieste

Crociere boom Ma l' Authority frena sulle opere infrastrutturali

Il presidente D' Agostino: «Mercato instabile e previsioni di incremento da verificare prima di nuovi investimenti»

Massimo Greco

«Dare soldi vedere cammello», celia Zeno D' Agostino quando gli si chiede cosa ha intenzione di fare l' **Autorità portuale** per supportare a livello infrastrutturale le previsioni in crescita del traffico crocieristico. Traffico che nel 2021 dà per raddoppiato a 350 mila il numero di passeggeri alla Marittima, in gran parte merito delle 26 toccate programmate da "Msc Fantasia". D' Agostino è presidente sia dell' **Autorità** che di Trieste terminal passeggeri (Ttp), la gerente di Stazione marittima e Molo IV controllata dalla cordata privata Tami (Costa, Msc, Generali, la quota di Giuliana Bunkeraggi da spartire) e partecipata al 40 per cento dalla stessa **Autorità**. Ormeggio 57? Scalo Legnami? Adria Terminal (che a Ttp non piace per ragioni tecniche)? Non vuole polemizzare con i soci privati ma ritiene di precisare che le scelte strategiche sugli investimenti infrastrutturali (leggi banchine e ormeggi) spettano alla parte pubblica. E la parte pubblica - argomenta il presidente - non intende assumere decisioni precipitose: «Il mercato è instabile, in particolare quello adriatico fortemente condizionato da quanto accade e accadrà a Venezia. Siamo contenti che i numeri della Trieste crocieristica comincino a lievitare, ma, rispetto ad altri scali, restano ancora contenuti». «Non solo: se confrontiamo le cifre della crocieristica con quelle di altri comparti della portualità triestina - insiste - vediamo che l' andamento del cruise è risultato finora sensibilmente inferiore». Parola d' ordine prudenza: l' **Autorità portuale** si riserva di investire sulla crocieristica una volta verificato se le previsioni combaceranno con la realtà. «E avendo verificato quale sarà l' effettiva utilità per la città», completa D' Agostino, il quale puntualizza che le decisioni saranno prese parlando con le grandi compagnie socie come Costa e Msc. Al presidente va di replicare a 360 gradi. Per esempio, non esclude affatto che, dopo il 2022, Adria Terminal, oggi banchina multipurpose gestita da GmT, possa essere trasformata in uno scalo crocieristico inserito in Porto vecchio. In passato si era parlato di un interesse manifestato da Msc, che poi ha preferito dedicarsi alla Marittima. «Se Adria Terminal presenta qualche problema tecnico, esiste la possibilità di apportare modifiche per favorire la manovra delle navi», completa D' Agostino. Infine, ripiombiamo ai giorni appena trascorsi. Per esattezza a quando sono approdate a Trieste due navi da crociera che, causa Barcolana, non hanno potuto ormeggiare entrambe alla Marittima. La "Horizon" ha attraccato alla parte sud della Marittima, mentre "Mein Schiff" ha dovuto ripiegare sull' ormeggio 57 alla radice del Molo VII, da dove i turisti sono stati spostati con i pullman. Le due unità muovono tra arrivi/partenze 7500 persone. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

LA CATEGORIA SPERA IN RIFLESSI POSITIVI SUGLI AFFARI

L' aumento delle toccate "promosso" dagli esercenti

L' analisi di Faggiotto del Caffè degli Specchi: «Ben venga tutto questo movimento» L' ok di Benvenuti (Duchi)

Ugo Salvini

Assorbiti dalla kermesse della "Barcolana" non hanno lasciato una particolare traccia della loro presenza, ieri, nei pubblici esercizi del centro cittadino, i passeggeri della "Horizon", la nave passeggeri che ha attraccato alla Marittima. Sbarcati nella domenica che precede la grande manifestazione velica, i turisti non potevano essere notati come in altri momenti, perché probabilmente confusi nella folla che ieri ha attraversato le Rive, complici anche le favorevoli condizioni atmosferiche, che invitavano a passeggiare sul lungomare, vista la temperatura oramai troppo bassa per spingere i triestini ad andare al mare. Ciò non toglie che, per i titolari dei locali del centro cittadino, la presenza delle navi passeggeri rappresenti comunque un fattore positivo. «Ben vengano - ha detto Riccardo Faggiotto, titolare del Caffè degli Specchi, storico esercizio di piazza dell' Unità d' Italia -, anzi più navi arrivano e meglio è perché portano movimento, allegria, una sensazione positiva. Oggi (ieri, ndr) però era inevitabile che si confondessero con la gran massa delle persone che, abitualmente, si riversano sulle Rive nei giorni che precedono la Barcolana, in programma domenica prossima. L' economia della città in ogni caso ruota attorno ai grandi eventi e tutto ciò che comporta un afflusso di clientela - ha concluso - per noi è un fattore positivo». Dello stesso avviso Bruno Vesnaver, presidente della Fipe Trieste, che in questi giorni ha allestito uno stand proprio in prossimità delle Rive: «Siamo certamente positivi su tutto ciò che può comportare un incremento dell' attività - ha spiegato - e la presenza delle navi passeggeri di questa dimensione si annovera fra gli elementi da favorire. Certo oggi (ieri, ndr) - ha proseguito - sarebbe stato difficile individuarli in mezzo alla gran massa di persone che si sono riversate in centro. Comitive di turisti le ho viste - ha precisato - ma non potrei affermare con certezza quale fosse la provenienza, cioè se fossero passeggeri delle navi oppure ospiti di altro genere. In ogni caso - ha concluso Vesnaver - l' incremento della presenza delle navi di questo tipo non può che essere salutato positivamente dalla categoria». «Non ho avuto sentore di un particolare aumento del volume d' affari - ha confermato Alex Benvenuti, titolare dei "Duchi" -. Mi sembra ci si sia attestati sulle consuete dimensioni. Certo che vedo anch' io con favore l' arrivo delle navi passeggeri nel nostro porto», ha aggiunto infine. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



I marittimi: «Tempi stretti, serve una relazione sul Gpl»

CHIOGGIA «Comune e Regione avrebbero dovuto pubblicare già da tempo una relazione ufficiale sui rischi del deposito Gpl». Lo afferma Alfredo Calascibetta, presidente del Comitato per il rilancio del porto. «La pubblicazione di uno studio dettagliato rammenta - è prevista nel contesto di un dettagliato decreto del Ministero dell' ambiente, entrato in vigore nel 2016. Il documento prosegue dovrebbe consentire ai cittadini di farsi un' idea precisa nel merito della situazione che, data la complessità d' ogni singolo aspetto, dovrebbe essere vagliata con fredda attenzione, mettendo preliminarmente da parte ogni tendenza alla faziosità politica. Presentato in buon ordine, ogni singolo elemento critico dovrebbe poter essere acquisito come spunto sicuro per dettagliate osservazioni tecniche al Piano. Niente passi falsi, perché la speranza di poter bloccare l' attivazione del deposito costiero è ormai appesa ad un filo. Ed è proprio per questo che, messa da parte ogni forma di litigioso velleitarismo politico, sarà indispensabile agire nel pieno rispetto delle norme, formulando obiezioni inoppugnabili, esclusivamente basate su atti ufficiali». La relazione tecnica auspicata da Calascibetta si renderebbe necessaria anche perché, a suo avviso, la conferenza pubblica che si terrà giovedì alle 18, a suo avviso, da sola non risulterebbe esaustiva ai sensi del decreto ministeriale del 2016. «Occorre assolutamente un testo scritto conferma il portavoce dei professionisti specializzati nei trasporti marittimi internazionali perché, il più delle volte, dalle conferenze non si ricava un bel nulla di concreto. Nel corso degli incontri pubblici, prevalgono infatti l' emozionalità e le posizioni di parte». Per l' occasione, nel merito della reale efficacia del piano al vaglio delle **Autorità**, il presidente del Comitato del porto si dichiara comunque pessimista: «Siamo convinti che qualora dovesse verificarsi un incidente, nonostante la modernità di tutti i dispositivi proposti nel corso delle riunioni, i sistemi di allarme si rivelerebbero inadeguati. Anche qualora gli automatismi collegati in rete dovessero funzionare a meraviglia, rimarrebbe ben poco tempo per porre in salvo chi vive o lavora nei paraggi». Il professionista prosegue ricordando, inoltre, che l' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, in accordo col Comune, non ha ancora valutato definitivamente la bozza del nuovo Piano regolatore **portuale** sulla quale non parrebbe previsto alcun tratto di banchina destinato agli idrocarburi. «Un ulteriore motivo di incertezza conclude Calascibetta è costituito dal fatto che, al momento, non risulta nemmeno sia stato stabilito quale dovrebbe essere l' **Autorità** autorizzata a consentire, di volta in volta, lo sbarco di merci pericolose. Com' è noto lo scalo clodiense è ufficialmente abilitato al solo traffico mercantile, così come sarebbe opportuno continuasse ad essere». R.Per. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

Calascibetta (Porto) «Stiamo naufragando nella burocrazia»

CHIOGGIA. Acque agitate sulle banchine del porto di Val da Rio. Lo conferma il presidente del comitato Rilancio del porto, Alfredo Calascibetta, che torna a invocare interventi urgenti per lo scavo dei canali, una semplificazione della burocrazia e una variante al Prg per esaminare l'impatto del deposito gpl. Tutti i nodi che affliggono lo scalo clodiense sono stati al centro di un recente incontro del comitato con l'Autorità di sistema portuale. «La nuova ministra delle Infrastrutture, De Micheli, deve ancora prendere confidenza con la materia», sostiene Calascibetta, «e dovrà cimentarsi tra gestori privati e pubblici, presidenti di Autorità portuali travolti da inchieste e una riforma dei porti naufragata che potrebbe mettere a rischio il sistema economico. Ci ritroviamo anche a combattere con le burocrazie gestionali, col nuovo sistema telematico per entrata e uscita navi su cui ci sono grandi problemi di utilizzo. A distanza di mesi il sistema crea in continuazione problemi che si riflettono sull'agente marittimo che impiega tempo e risorse per supportare il nuovo sistema col rischio di incorrere in sanzioni. Il mese scorso la ritardata presentazione di un documento inviato alla Capitaneria, per un malfunzionamento del sistema, ha causato un verbale e una multa...». Calascibetta torna poi sul cronico problema dei fondali inadeguati e della necessità di procedere speditamente con lo scavo di canali e banchine. «Il progetto è pronto ma siamo fermi per il nuovo protocollo fanghi», conclude il presidente del comitato porto. --E.B.A.

CHIOGGIA-RIVIERA

Calascibetta (Porto) «Stiamo naufragando nella burocrazia»

CHIOGGIA. Acque agitate sulle banchine del porto di Val da Rio. Lo conferma il presidente del comitato Rilancio del porto, Alfredo Calascibetta, che torna a invocare interventi urgenti per lo scavo dei canali, una semplificazione della burocrazia e una variante al Prg per esaminare l'impatto del deposito gpl. Tutti i nodi che affliggono lo scalo clodiense sono stati al centro di un recente incontro del comitato con l'Autorità di sistema portuale. «La nuova ministra delle Infrastrutture, De Micheli, deve ancora prendere confidenza con la materia», sostiene Calascibetta, «e dovrà cimentarsi tra gestori privati e pubblici, presidenti di Autorità portuali travolti da inchieste e una riforma dei porti naufragata che potrebbe mettere a rischio il sistema economico. Ci ritroviamo anche a combattere con le burocrazie gestionali, col nuovo sistema telematico per entrata e uscita navi su cui ci sono grandi problemi di utilizzo. A distanza di mesi il sistema crea in continuazione problemi che si riflettono sull'agente marittimo che impiega tempo e risorse per supportare il nuovo sistema col rischio di incorrere in sanzioni. Il mese scorso la ritardata presentazione di un documento inviato alla Capitaneria, per un malfunzionamento del sistema, ha causato un verbale e una multa...». Calascibetta torna poi sul cronico problema dei fondali inadeguati e della necessità di procedere speditamente con lo scavo di canali e banchine. «Il progetto è pronto ma siamo fermi per il nuovo protocollo fanghi», conclude il presidente del comitato porto. --E.B.A.

Oggi sit-in vicino al municipio per le sirene dell'impianto Gpl

L'appuntamento è per le 12.30 in corso del Popolo con i militanti del comitato OMBI sul piano di emergenza. Gli ospiti sono in audizione l'esperienza pubblica...

Ultimo giorno di attività alla Sagra del Rosario

CHIOGGIA. Il giorno di chiusura della Sagra del Rosario è stato dedicato alla celebrazione della Sagra del Rosario. L'evento si è svolto nella chiesa di San Rocco...

Gloster rotte al Peter Pan La protesta dei genitori

CHIOGGIA. Le glorie del Peter Pan sono state oggetto di una protesta dei genitori. I genitori hanno espresso il loro dissenso...

Festa per Giovanna che compie 102 anni

CHIOGGIA. Una festa in suo onore è stata organizzata per Giovanna, che compie 102 anni. L'evento è stato organizzato dalla famiglia...

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Chioggia

Oggi sit-in vicino al municipio per le sirene dell' impianto Gpl

L' appuntamento è per le 13.30 in corso del Popolo con i militanti del comitato Dubbi sul piano di emergenza. Giovedì sera in auditorium l' assemblea pubblica

CHIOGGIA. Oggi, salvo rinvii dell' ultima ora, suoneranno le sirene dal deposito di gpl, per la prova di verifica che viene chiesta per gli impianti a rischio di questo genere, e il comitato No Gpl organizza per le 13.30 davanti al municipio in Corso del popolo una manifestazione di protesta che culminerà alle 14, quando si sentirà il fischio della sirena di emergenza. Intanto il Comitato per il Rilancio del **Porto** di Chioggia, per voce del suo presidente, Alfredo Calascibetta, rilancia ancora su tutte le procedure ancora non avviate affinché l' impianto possa avere il nulla osta per la sua messa in funzione. Criticità che fanno sorgere più di un dubbio e che dovrebbero essere, almeno in parte, chiarite nel corso dell' assemblea indetta dall' amministrazione comunale per giovedì sera in Auditorium. «La procedura di legge», spiega Calascibetta, «relativa al piano di emergenza sull' impianto di gpl, in vista del piano di emergenza esterno, dovrebbe prevedere che il piano, prima della sua applicazione d' intesa con la Regione Veneto e con il Comune di Chioggia, coinvolga, mediante una assemblea pubblica di consultazione popolare, la popolazione, come prevede il decreto del ministero dell' ambiente del 2016. Il decreto elenca tutte le forme di pubblicità necessarie per aggiornare la popolazione come la descrizione delle caratteristiche dell' area interessata dalla pianificazione, la natura dei rischi e le azioni possibili previste in caso di incidente. Informazioni che dovrebbero essere pubblicate sul sito ufficiale del Comune, a disposizione della popolazione, che avrà 30 giorni di tempo per presentare proprie osservazioni». Alfredo Calascibetta dubita, in realtà, che l' Amministrazione Comunale abbia attuato queste procedure e punta il dito anche contro l' Autorità di Sistema Portuale, che non ha, sempre secondo il comitato, ancora presentato un nuovo Piano Regolatore Portuale. «Ci chiediamo chi autorizzerà lo sbarco di merci pericolose, visto che il **porto** non è ancora stato autorizzato alla movimentazione di queste merci. Il piano di sicurezza e di emergenza deve essere presentato dal costruttore ma dovrà essere approvato dal Comune e dall' Autorità Marittima. A nostro avviso», conclude Calascibetta, «in caso di malaugurato incidente, i sistemi di avviso operativi, non avranno il tempo necessario per mettere in sicurezza la gente in modo tempestivo in caso di eventuale deflagrazione, vista la vicinanza di abitazioni e siti lavorativi». Cresce, intanto, l' attesa per conoscere il piano di sicurezza commissionato dal Comune ad una ditta che ha già redatto lo stesso piano per il **porto** di Livorno che però, va ricordato, è **porto** industriale ed ha caratteristiche totalmente diverse rispetto al **porto** di Chioggia. --Daniele Zennaro BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CHIOGGIA - RIVIERA 19

Oggi sit-in vicino al municipio per le sirene dell'impianto Gpl

L' appuntamento è per le 13.30 in corso del Popolo con i militanti del comitato Dubbi sul piano di emergenza. Giovedì sera in auditorium l'assemblea pubblica

Calascibetta (Porto) «Stiamo naufragando nella burocrazia»

Alfredo Calascibetta, presidente del Comitato per il Rilancio del Porto di Chioggia, ha criticato l'Amministrazione Comunale per la lentezza delle procedure di autorizzazione dell'impianto a gas. «Stiamo naufragando nella burocrazia», ha detto. «Il Comune non ha ancora presentato il Piano Regolatore Portuale e non ha autorizzato lo sbarco di merci pericolose. In caso di incidente, i sistemi di avviso operativi non avranno il tempo necessario per mettere in sicurezza la gente».

Ultimo giorno di attività alla Sagra del Rosario

La Sagra del Rosario di Chioggia si conclude oggi, venerdì 4 ottobre, con un ultimo giorno di attività. Le sfilate e le manifestazioni si svolgono in corso del Popolo.

Gloster rotte al Peter Pan La protesta dei genitori

Una manifestazione di protesta si è svolta davanti al Peter Pan di Chioggia per le continue rotte delle gloster. I genitori dei bambini hanno chiesto scuse e un risarcimento.

Festa per Giovanna che compie 102 anni

Una festa di compleanno è stata organizzata per Giovanna, che compie 102 anni. La festeggiata è stata onorata con un'ampia tavola imbandita.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Sotto accusa l'impianto di illuminazione del terminal Rinfuse Un video girato dagli operatori venerdì notte denuncia le criticità

I portuali lavorano al buio Sindacati sul piede di guerra: «Senza sicurezza è sciopero»

Matteo Dell' Antico

I sindacati dei portuali parlano «di sicurezza assente» e sono pronti a scioperare «se non saranno presi provvedimenti dall' **Autorità di sistema portuale**». L' episodio che è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso di quella che i rappresentanti dei lavoratori ritengono essere una «situazione critica ormai da settimane» si è verificato venerdì notte, al terminal Rin fuse, nel bacino portuale di Sampierdarena. Dipendenti del terminal Rinfuse - gestito dal gruppo Spinelli - e camalli della Compagnia Unica hanno dovuto operare in banchina fino a mezzanotte per completare le operazioni di carico e scarico a bordo della nave "Sider Manzanillo". Fino a qui nulla di strano, se non fosse che i portuali - come testimonia un video girato dagli stessi lavoratori che Il Secolo XIX ha potuto visionare - sono stati costretti a lavorare praticamente al buio, con la presenza di luci totalmente inadeguate a garantire la sicurezza in banchina. «Venerdì notte - dice Davide Traverso, segretario regionale Fit-Cisl Liguria - si è verificato un fatto molto grave e fortunatamente nessun lavoratore si è fatto male. Quella che da qualche tempo si verifica al terminal Rinfuse è una situazione inaccettabile che i sindacati hanno denunciato più volte a Palazzo San Giorgio ma fino a questo momento nulla si è mosso. I portuali - prosegue - devono poter operare sempre nella massima sicurezza ma questo non avviene al terminal Rinfuse: è necessario, prima di tutto, che l' area portuale venga dotata di un' illuminazione adeguata altrimenti sarà impossibile lavorare con il buio». Ma quello dell' illuminazione inadeguata non è l' unico problema che riguarda il terminal Rinfuse e in particolare lo spazio di Calata Rubattino. «Le condizioni dell' asfalto - aggiunge Roberto Gulli, segretario generale ligure della Uiltrasporti - sono pessime e basta osservare il terreno per comprendere fin da subito che nessun portuale può lavorare in totale sicurezza se deve operare su un asfalto del genere. Abbiamo già denunciato questa situazione di pericolo - sottolinea - ma fino a questo momento nessuno ha mosso un dito. Si tratta chiude - di una situazione che il sindacato non può più accettare e proprio per questo motivo chiediamo che l' **Autorità** portuale intervenga immediatamente prima che un lavoratore sia vittima di un infortunio». Venerdì notte, i portuali che hanno operato sulla nave ormeggiata nel bacino portuale di Sampierdarena, hanno dovuto effettuare manovre di carico e scarico di materiale ferroso trasportato dalla "Sider Manzanillo", un general cargo costruito nel 2011 e battente bandiera portoghese. «Siamo convinti che l' **Autorità** portuale debba intervenire - spiega Marco Pietrasanta della Filt Cgil ligure - visto che sono ormai settimane che denunciavamo gravi mancanze legate alla sicurezza che riguardano l' area del terminal Rinfuse. Domani (oggi per chi legge, ndr) avremo un incontro come comitato di sicurezza del porto e anche se le criticità di Calata Rubattino non sono all' ordine del giorno del vertice in programma, ci aspettiamo risposte proprio su questo caso specifico». Nei giorni scorsi, sul tema della sicurezza in porto, è intervenuto anche il Calp - Collettivo autonomo lavoratori portuali - che, denunciando gravi pericoli per i portuali che operano in banchina, in una nota ha scritto che lavorare in porto ormai è diventato come giocare alla «roulette russa». -



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

emergenza ambiente

Viale da Verrazzano nuovi campionamenti e poi partirà la bonifica

L'area è quella residenziale tra Lavello e Carrione Gli inquinanti già individuati: c'è un'ordinanza del 2008

CARRARA. Il Comune ha annunciato che in questi giorni inizieranno le attività di campionamento dei terreni nella zona residenziale di viale da Verrazzano. Si tratta di operazioni previste dall' Accordo di programma del 1° settembre 2016 per le bonifiche in territorio apuano, che, perfezionato a maggio 2018 con lo stanziamento complessivo di 25,5 milioni di euro, prevede il progetto di risanamento dell' intera falda Sin/Sir ed "interventi urgenti" per la messa in sicurezza e bonifica di alcune aree Sir, tra cui, appunto, la zona residenziale tra le foci di Carrione e Lavello, in viale da Verrazzano. La caratterizzazione ambientale in quest' area di 15 ettari sarà effettuata dalla Sogesid Spa, società del ministero dell' Ambiente. Già nel 2005 e nel 2008, però, l' Arpat vi aveva svolto delle analisi, per un totale di 12 saggi di scavo, che avevano evidenziato superamenti significativi di contaminanti, dovuti soprattutto alla presenza di metalli pesanti tossici, come piombo ed arsenico e secondariamente ad idrocarburi policiclici aromatici e pesticidi clorurati. Questi veleni erano contenuti in scorie di lavorazione, provenienti da stabilimenti della zona industriale ed utilizzate per il riempimento di quote depresse. A seguito di tale scoperta fu emessa un' ordinanza sindacale che vietava l' allevamento di animali da cortile e la coltivazione di ortaggi nell' area. Questo divieto, datato 22 agosto 2008 e tuttora vigente, è stato ribadito lo scorso 28 maggio, quando il sindaco Francesco De Pasquale ha firmato una nuova ordinanza che proibisce l' uso di acqua di pozzo nella zona. Il piano di caratterizzazione, che sarà svolto anche attraverso l' impiego di georadar ed interesserà anche i gas rilasciati dai terreni nell' aria, prevede il prelievo e l' analisi di 88 campioni di suolo e sottosuolo su tutta la zona residenziale. La falda del sito, invece, è già stata campionata nel periodo da metà ottobre al 3 dicembre 2018, per un totale di 6 prelievi, nell' ambito della caratterizzazione di tutto l' acquifero del Sin/Sir apuano, che ha interessato ben 260 pozzi e piezometri tra Carrara e Massa. Lo scopo delle attività che partiranno tra Carrione e Lavello è terminare la caratterizzazione ambientale, per programmare l' intervento di recupero dell' area residenziale. Anche se l' inquinamento della zona è già noto, infatti, occorrono ulteriori indagini per stabilire le concentrazioni in cui sono presenti i contaminanti. I costi di una eventuale bonifica saranno a carico della pubblica amministrazione, che poi potrà rivalersi sui soggetti individuati come inquinanti, sulla base del principio "chi inquina paga". Essendo ormai trascorso diverso tempo, però, sarà molto difficile scoprire chi ha contaminato l' area. Del resto, anche per l' inquinamento della zona Tinelli a Massa, in cui era stata riscontrata la presenza di mercurio in concentrazioni superiori anche di 10 volte al limite stabilito dalla legge, la Regione aveva aperto un procedimento per individuare i responsabili, senza tuttavia approdare a niente. Infine, occorre precisare che le attività previste dall' accordo di programma in viale da Verrazzano riguarderanno esclusivamente la zona residenziale. La terrazza sul mare, nota come ex Simposio, che si trova in un' area demaniale di competenza dell' **Autorità portuale** e la zona del Lavello non saranno interessate da questi interventi. Per i problemi del Lavello, tuttavia, è stato istituito un tavolo con la Regione, mentre per l' ex Simposio il Comune ha sottoscritto un accordo con Regione ed **Autorità portuale** che ne prevede il recupero ambientale e la restituzione alla comunità: un parco costiero che costituirà il lotto 5 del Waterfront. --David Chiappuella.

The collage contains several news items from the Carrara edition of 'Il Tirreno':

- Top article:** 'Viale da Verrazzano nuovi campionamenti e poi partirà la bonifica'. It reports on the environmental sampling and cleanup plans for the residential area between Carrione and Lavello, mentioning the 2008 ordinance and the involvement of Sogesid Spa.
- Middle article:** 'Adotta un vicolo: festa in via San Piero'. It describes a community event for the inauguration of a new alleyway in Carrara.
- Bottom article:** 'Nonna Alfreda e quella pistola nella borsetta'. A short story or report about an elderly woman and a handgun found in her bag.
- Other snippets:** 'Si ribaltano con l'auto Patruia in viale Galliei' and 'MILANO'.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

più sicurezza per il porto/ 1,6 milioni di euro

I lavori al molo Batteria prorogati fino a marzo

PIOMBINO. I lavori al molo Batteria del porto di Piombino, affidati alla Geoconsult costruzioni srl e avviati a giugno con diversi mesi di ritardo, prorogati fino a venerdì 27 marzo. Gli interventi rientrano in un primo stralcio che interessa 440 metri di molo, in cui è prevista la sistemazione di massi che, sopraelevando il muro protettivo, permetteranno di contenere le onde. In utilizzo materiale di cava proveniente da Monte Valerio, sito estrattivo campigliese gestito dalla società Sales. Il rifacimento di parte della diga di sopraflutto è pensato per garantire allo scalo più sicurezza. La necessità dell' intervento è diventata evidente dopo la mareggiata dell' ottobre 2018, quando l' ondata di maltempo che colpì la costa rese indispensabile vietare l' accesso, il transito e la sosta sul molo Batteria. I lavori hanno poi preso il via a giugno, per una spesa di 1,6 milioni di euro, e rientrano in un progetto più complesso, che punta al rialzamento del muro paraonde fino all' altezza della banchina Trieste.

PIOMBINO

Il 22 la decisione della Regione sull' ampliamento della discarica

Scambio di battute in piazza tra Ferraro e Pignatelli in un'aula del Consiglio. Raccolte oltre 500 firme per le petizioni da inviare a Pisci e Fratini

Raccolta di firme per abrogare i decreti sicurezza

I lavori al molo Batteria prorogati fino a marzo

BIAGI

MONTAGGI, RIPARAZIONI, MANUTENZIONI, ASCENSORI E MOVICARICHI, SCALE MOBILI, PIATTAFORME ELETTRICHE, SERVOSCALA.

Vespucci superstar Delirio in porto, resta anche oggi

Troppo affetto, per mollare gli ormeggi già stamani e veleggiare subito verso Trieste. L'abbraccio di Ancona e di tutte le Marche (ma non solo) alla Amerigo Vespucci è così caloroso che non c'è fretta di scioglierlo. Visto il bagno di folla, la Marina Militare, che ha molto apprezzato anche «l'ottima organizzazione ed efficienza del sistema istituzionale coinvolto», ha deciso di prolungare di un giorno, rispetto ai tre previsti, le visite a bordo della sua nave scuola. L'annuncio dei tempi supplementari è arrivato dopo le prime due giornate con oltre 8.800 fan saliti a bordo (compresi i mille studenti di sabato mattina) e all'inizio di una domenica in cui sin dal mattino l'afflusso verso la banchina San Francesco ha gonfiato il traffico cittadino. La ricorrenza del Santo Così anche oggi sarà possibile visitare il veliero-mito della mariniera italiana, ormeggiato da venerdì all'alba alla banchina San Francesco del **Porto** Antico per le Celebrazioni degli 800 anni dalla partenza del Santo di Assisi da Ancona per la Terra Santa. Le visite guidate a bordo saranno consentite nel pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 19, e come sempre l'ingresso sarà libero, senza bisogno di prenotazione. Confermato dunque anche per oggi il servizio di bus navetta gratuito per il **porto** antico organizzato da Comune di Ancona e Conerobus in collegamento con i parcheggi di piazza Ugo Bassi e degli Archi. I bus navetta saranno operativi dalle 15 alle 19.30 e partiranno da piazza Ugo Bassi ogni 15' e dal parcheggio di Tavernelle ogni 45'. Ieri intanto, com'era prevedibile, c'è stato il record giornaliero di affluenza a bordo: dopo i 3.567 visitatori di venerdì e i 5.270 di sabato, tra mattino e pomeriggio ci sono stati 5.901 accessi sulla nave scuola. In tre giorni quasi 15mila persone (al conta-persone esattamente 14.738) hanno visitato il vascello. Molti di più, un pubblico incalcolabile, quelli che pur senza salire a bordo, magari per mancanza del tempo per mettersi in coda, da venerdì sono accorsi al **porto** antico per vedere da vicino il veliero più bello del mondo e scattare foto. Da tre giorni ormai la sagoma dei trialbero varato nel 1931 nei cantieri di Castellammare di Stabia campeggia su tutti i social network come una star incontrastata. Gli effetti sul traffico cittadino si sono visti, con code per avvicinarsi alla zona intorno al **porto** storico, vietata alle auto e isolata comunque dalla polizia locale con un sistema di filtraggio per alleggerire la passione su piazza Kennedy e via della Loggia, che funzionava a senso unico in uscita. Un piano che ha scongiurato che la viabilità urbana collassasse, perché tanto traffico di domenica sulla Flaminia o sull'asse Nord-sud si vede solo con la Fiera di maggio o per la Ruota panoramica di BiancoNatale. Code e tempi d'attesa lunghi anche nell'anello di piazza Pertini, dove con la chiusura di via XXIX Settembre veniva deviato il traffico attraverso la galleria San Martino. Il bozzetto La Vespucci salperà domani, facendo rotta verso il golfo di Trieste dov'è attesa per la 51esima edizione della Barcolana. Ma lascerà un segno ad Ancona, visto che nella prima giornata al **porto** antico, che coincideva con la festa del Santo d'Assisi, è stato presentato a bordo del veliero il bozzetto del bassorilievo, dedicato a San Francesco e ispirato da un'idea artistica dell'arcivescovo di Ancona-Osimo Angelo Spina, che sarà installato sulla banchina San Francesco. «L'immagine - spiega una nota dell'Autorità portuale - rappresenta San Francesco a bordo di un'imbarcazione che parte da Ancona, porta d'Oriente. Lancia una colomba come simbolo di pace e di incontro con l'altro e con la natura».



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Vespucci, un boom da record: un giorno in più per ammirarla

La Marina Militare resterà anche oggi: oltre 15mila i visitatori

TROPPO BELLA e gettonata per accontentare tutti, la Vespucci prolunga la sua permanenza al porto antico e rimarrà un giorno in più rispetto ai tre programmati. Le visite saranno possibili quindi anche oggi pomeriggio. Un veliero da record che solo nella giornata di sabato ha toccato le 4mila presenze poi quasi raddoppiate ieri, nella giornata domenicale. A far propendere la Marina Militare a fermarsi più del programmato è stata la forte richiesta di visitatori ma anche l'ottima organizzazione delle istituzioni coinvolte, dall'Autorità portuale al Comune. La nave scuola tanto cara alla popolazione riprenderà il largo martedì per avvicinarsi a Trieste dove domenica si terrà la Barcolana, storica regata velica. A conti fatti e con le previsioni dell'affluenza di oggi, l'Amerigo Vespucci supererà i 15mila visitatori in quattro giorni. Il record attuale lo detiene Ravenna dove in una sola giornata la nave scuola ha toccato le 7.500 presenze ma ieri il capoluogo dorico ci è andato molto vicino. Ad Ancona è arrivata venerdì, per la celebrazione degli 800 anni della partenza di San Francesco per la Terra Santa. Il santo salpò proprio da Ancona. Ormeggiata alla banchina San Francesco, al porto antico, è stata la barca a vela più fotografata e condivisa sui social, quasi come la ruota panoramica ai suoi esordi in città per il periodo natalizio. LA NAVE più bella del mondo sarà visitabile quindi anche oggi, a partire dal primo pomeriggio e sempre gratuitamente. Dalle 15.30 fino alle 19 il suo pontile sarà di nuovo a disposizione di curiosi e appassionati, senza bisogno di prenotazione. Basterà mettersi in fila e attendere pazientemente il proprio turno. Confermato il servizio di bus navetta gratuito per raggiungere la banchina al porto antico e messo a disposizione da Comune e Conerobus, in collegamento con i parcheggi di piazza Ugo Bassi e degli Archi. I bus navetta saranno operativi dalle 15 alle 19.30 e partiranno da piazza Ugo Bassi e dal parcheggio di Tavernelle. Invariate le modalità di accesso dei visitatori a piedi all'area del porto antico. A bordo della nave scuola venerdì è stato presentato il bozzetto del bassorilievo dedicato a San Francesco ed ispirato da una idea artistica del vescovo Angelo Spina. L'immagine rappresenta San Francesco a bordo di un'imbarcazione che parte da Ancona, porta d'Oriente. Lancia una colomba come simbolo di pace e di incontro con l'altro e con la natura. Sarà installato in banchina il 1 settembre del prossimo anno, alla Festa del mare. ma. ver.



'La 'Vespucci' visitabile anche domani

UGO PIAZZA

Un giorno in più per poter visitare la 'Amerigo Vespucci'. Visto il grande afflusso di persone e l'ottima organizzazione delle istituzioni coinvolte, la Marina Militare ha deciso di far proseguire anche domani le visite a bordo della nave scuola, ormeggiata da venerdì alla banchina San Francesco al **Porto Antico** per le celebrazioni degli 800 anni dalla partenza del santo di Assisi per la Terra Santa. La "nave più bela del mondo" si potrà vedere anche domani, lunedì 7 ottobre, nel pomeriggio. Ai visitatori, che tanto stanno apprezzando e ammirando lo splendido veliero, sarà consentito di salire a bordo dalle 15:30 alle 19 di domani, per la visita guidata. Come nei precedenti tre giorni, l'ingresso sarà libero, senza bisogno di prenotazione. La nave 'Amerigo Vespucci' salperà dal **porto di Ancona** martedì. Confermato il servizio di bus navetta gratuito per il **Porto Antico** da parte del Comune di **Ancona** e Conerobus in collegamento con i parcheggi di piazza Ugo Bassi e degli Archi.

The image shows a screenshot of a news article from ANSA Marche. The main headline is "'La 'Vespucci' visitabile anche domani'". Below the headline, there is a sub-headline: "La nave scuola resta un giorno in più nel Porto Antico". The article text, partially visible, discusses the continuation of visits to the Amerigo Vespucci ship school in Ancona's Porto Antico. It mentions that the ship will be visible from Friday to Sunday, with guided visits on Monday, October 7th, from 15:30 to 19:00. The article also notes that the ship will depart from Ancona on Tuesday. A small image of the ship is visible in the article content. The right side of the screenshot shows various advertisements, including one for 'digitX' and another for 'Vasca Senta H'.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: le visite al Vespucci anche domani lunedì 7 ottobre

Un successo assicurato. Tantissime le persone, quelle che stanno visitando la nave scuola Amerigo Vespucci della Marina Militare, ormeggiata da venerdì alla banchina San Francesco al **Porto** Antico per le Celebrazioni degli 800 anni dalla partenza di San Francesco dal **porto** di Ancona per la Terra Santa. Un grande afflusso e un' ottima organizzazione ed efficienza del sistema istituzionale coinvolto che ha lavorato insieme, hanno motivato la Marina Militare a far proseguire le visite alla nave più bella del mondo un giorno in più rispetto ai tre già previsti. La nave si potrà vedere anche domani, lunedì 7 ottobre, nel pomeriggio. Ai visitatori, che tanto stanno apprezzando e ammirando lo splendido veliero, sarà consentito di salire a bordo dalle 15.30 alle 19 di domani, per la visita guidata. Come nei precedenti tre giorni, l' ingresso sarà libero, senza bisogno di prenotazione. La nave Amerigo Vespucci salperà dal **porto** di Ancona martedì. Confermato il servizio di bus navetta gratuito per il **Porto** Antico da parte del Comune di Ancona e Conerobus in collegamento con i parcheggi di piazza Ugo Bassi e degli Archi. I bus navetta saranno operativi dalle 15 alle 19.30 e partiranno da piazza Ugo Bassi e dal parcheggio di Tavernelle. Invariate le modalità di accesso dei visitatori a piedi all' area del **Porto** Antico. La prima giornata al **Porto** Antico del Vespucci ha coinciso proprio con il 4 ottobre, giorno in cui si celebra la festa del Santo d' Assisi, Patrono d' Italia. A bordo della nave scuola, è stato presentato dal Capitano di Vascello Stefano Costantino, Comandante nave scuola Amerigo Vespucci, dall' Ammiraglio di Squadra Alberto Bianchi, Comandante delle Scuole della Marina Militare, dal presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, dall' Arcivescovo Metropolitano di Ancona-Osimo, Monsignor Angelo Spina, dal prefetto di Ancona, Antonio D' Acunto, Comandante in seconda del **porto** di Ancona, dal Capitano di Vascello Luigi Piccioli, alla presenza del sottosegretario allo Sviluppo economico, Alessia Morani, il bozzetto del bassorilievo, dedicato a San Francesco e ispirato da un' idea artistica di monsignor Spina che sarà installato sulla banchina San Francesco, a lui intitolata il 1 settembre durante la Festa del mare . L' immagine rappresenta San Francesco a bordo di un' imbarcazione che parte da Ancona, porta d' Oriente. Lancia una colomba come simbolo di pace e di incontro con l' altro e con la natura. Un' immagine che è anche un invito all' apertura ad un' umanità di pace.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torre Sud: chiesta la revisione dell' Aia

Mentre si discute del futuro di Enel, Tirreno Power avanza la richiesta al Ministero e ipotizza la messa in esercizio del IV gruppo. La sezione doveva essere già smantellata, ma è rimasta riserva fredda. L' Adsp chiede agli enti interessati di esprimersi in tal senso

CIVITAVECCHIA - Mentre è aperto il dibattito sul futuro della centrale Enel di Torre Nord, con un consiglio comunale aperto per discutere, insieme alla città, del phase out dal carbone e della proposta della società di passare al metano, come fase di transizione per un futuro investimento sulle rinnovabili, lontano dai riflettori, come spesso è stata in questi anni, c'è Tirreno Power, che ha chiesto al Ministero la revisione dell' Aia per Torre Sud. Ma non solo. Come è stato sottolineato in un passaggio di uno degli ultimi consigli comunali, la società avrebbe riportato all' attenzione la richiesta di autorizzare all' esercizio per il IV gruppo, già proposta, e bocciata, nel 2010. La domanda della società è del 29 aprile, con l' avvio della procedura da parte del Ministero dell' Ambiente datato 24 maggio 2019, a due giorni dalle elezioni per il rinnovo dell' amministrazione comunale. "Il gruppo istruttore - si legge - sarà integrato anche dalla dottoressa Maria Zagari e dal dottor Alessandro Manuedda, esperti individuati rispettivamente dalla Città metropolitana di Roma e dal comune di Civitavecchia". Ancora però il gruppo non si sarebbe incontrato, con il Pincio che andrà a nominare un proprio rappresentante. Fatto sta che si parla ancora del IV gruppo, con Tirreno Power che ipotizza un aumento di potenza per la centrale, con il ricorso all' olio combustibile. Torre Sud, come scrivono dalla società nella relazione che accompagna la domanda, "è attualmente costituita da 3 turbine a gas in ciclo combinato ed un gruppo tradizionale in riserva fredda. I cicli combinati sono costituiti da due unità produttive, denominate TV5, avente capacità produttiva di 760 MWe e RTV6 con capacità produttiva di 380 MWe. L' unità tradizionale, attualmente in riserva fredda, identificata come TV4, ha una capacità produttiva di 320 MWe". Eppure, quella che Tirreno Power definisce una riserva fredda, doveva essere demolita già da tempo. E la precedente amministrazione, in tal senso, non sarebbe stata così incisiva nel pretendere il rispetto della prescrizione del 2010 relativa proprio allo smantellamento dell' impianto. Lo ha ribadito anche l' **Autorità di sistema portuale** che, il 5 settembre scorso, in una nota inviata al Ministero, ha ricordato proprio l' indirizzo del consiglio comunale del 2010 che chiedeva lo smantellamento del TV4 "in quanto la somma dei MW installati ed autorizzati non deve superare i 1140 MW" con l' allora sindaco Moscherini che aveva prescritto per motivi sanitari il divieto di funzionamento della sezione 4, ritenendo pericoloso, per motivi sanitari, anche il funzionamento, seppure per un periodo transitorio, del quarto gruppo, come sottoscrissero anche Ministero della Salute, Regione e Provincia. Tanto che nel 2011 venne chiesto a Tirreno Power un piano di smantellamento e lo sgombero conseguente dell' area. Per Tirreno Power le operazioni sarebbero durate 18 mesi, ma non avrebbe specificato alcuna data di inizio poiché, per la società, la sezione TV4 non sarebbe smantellabile se non a fine vita dell' impianto. Con Tvs che non avrebbe rispettato neanche la prescrizione relativa allo scarico termico. L' Adsp ha quindi richiesto ai diversi enti interessati l' indirizzo su TV4. Con il Comune di Civitavecchia che ha confermato, nei giorni scorsi, la volontà di procedere sulla strada dello smantellamento della sezione. (06 Ott 2019 - Ore 11:30)

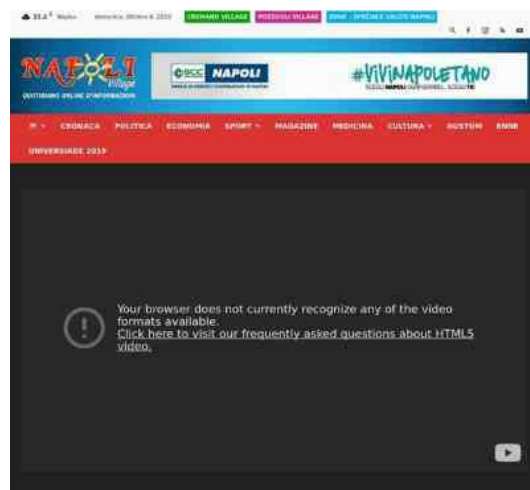


Napoli Village

Napoli

Torna il "7° CSRMed, Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa" (VIDEO)

NAPOLI - Torna anche quest' anno il "7° CSRMed, Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa", in programma dal 21 al 25 ottobre in occasione della Settimana Europea della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro. Il CSRMed, Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa, entra nella sua terza fase, innovando ancora il suo format e si consolida quale unico evento che promuove la responsabilità sociale come condizione necessaria per lo sviluppo sostenibile e la buona innovazione sui nostri territori. La presentazione l' 8 ottobre ore 11 presso l' Ordine dei Giornalisti della Campania Vicolo Santa Maria Cappella Vecchia, 8/B con gli interventi di: Ottavio Lucarelli, Presidente Ordine Giornalisti della Campania Raffaella Papa, Presidente Spazio alla Responsabilità - CSRMed Forum Daniele Leone, Direttore INAIL Direzione regionale Campania Pietro Spirito, Presidente **Autorità Portuale** Mar Tirreno Centrale regionale Campania Riccardo Realfonzo, Direttore Consorzio Promos Ricerche - Scuola di Governo del Territorio Umberto De Gregorio, Presidente Ente Autonomo Volturno - EAV srl Antonio Pagliano, Presidente G.R.A.L.E. Spin Off - Gruppo Ricerca e Azione su Legalità e Etica Giovanna De Rosa, Direttore CSV Napoli -Centro Servizi per il Volontariato.



Torna il "7° CSRMed, Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa" (VIDEO)



NAPOLI - Torna anche quest'anno il "7° CSRMed, Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa", in programma dal 21 al 25 ottobre in occasione della Settimana Europea della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.



XXIII Euromed Convention From Land to Sea

GAM EDITORI

5 ottobre - Lo ha annunciato l' Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi, in apertura del summit internazionale che riunisce 700 top player del mondo della finanza, dei trasporti, della logistica e della portualità Giardini Naxos, 5 ottobre 2019-Si è aperta oggi ufficialmente la XXIII Euromed Convention From Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi e quest' anno a Giardini Naxos presso l' RG Naxos Hotel. Presenti 700 top player della finanza, dei trasporti, della logistica e della portualità, provenienti da ogni parte del mondo, per confrontarsi su temi di interesse globale, quali l' efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, le opportunità di sviluppo dell' intermodalità e del trasporto a corto raggio. Nel suo discorso di apertura, l' Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi ha confermato che il presente del Gruppo Grimaldi è green e che il futuro lo sarà sempre più, con l' obiettivo prospettico di navigare e trasportare merci e passeggeri a zero emissioni. A tal scopo, nel corso dell' ultimo anno il Gruppo ha programmato ingenti investimenti in Ricerca & Sviluppo, confermando così il forte impegno nelle politiche di de carbonizzazione per tutela del pianeta. Priorità immediata del Gruppo Grimaldi è l' adeguamento alla nuova normativa IMO 2020 sulle emissioni, destinata a cambiare il mondo dello shipping e dei trasporti a livello globale: a partire dal 1 gennaio 2020, il contenuto di zolfo nelle emissioni delle navi non dovrà superare lo 0,5%. Per questo motivo 101 unità della flotta Grimaldi, su 130 totali, saranno presto dotate di un sistema di depurazione dei gas di scarico, mentre a partire da gennaio 2020 le restanti navi verranno alimentate con carburante pulito. E' inoltre in fase di studio un impiego dei sistemi di depurazione dei gas di scarico più efficienti e in grado di filtrare particelle microplastiche e metalli pesanti nell' acqua marina. L' obiettivo è l' abbattimento pressoché totale delle emissioni di zolfo e polveri sottili nell' atmosfera, come testimonia anche l' adesione del Gruppo alla carta SAILS (Sustainable Actions for Innovative and Low-impact Shipping) in qualità di primo firmatario italiano. Tra gli altri investimenti, la flotta del Gruppo Grimaldi si amplierà con ulteriori 17 greenship. Di queste, 12 navi per il trasporto di merci rotabili, della classe GG5G, oltre a 5 PCTC (Pure Car & Truck Carrier), sono già state ordinate e saranno le navi ro/ro più ecofriendly a livello mondiale. Inoltre, è attualmente in corso la gara di assegnazione per la costruzione di 2 navi ro/pax Superstar, per le rotte del Mar Baltico, le quali vanteranno il più grande impianto di mega batterie al litio mai montato a bordo di una nave. Inoltre, il Gruppo sta progettando una nuova classe di nave Supercruise da impiegare nel Mediterraneo, che sarà dotata delle più avanzate tecnologie per il rispetto ambientale. Primato assoluto del Gruppo Grimaldi sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto: le due ammiraglie gemelle Cruise Romae Cruise Barcelona. Costruite nel 2008, sono state sottoposte ad un complesso intervento di allungamento e restyling portato a termine quest' anno presso lo stabilimento Fincantieri di Palermo. Grazie a questo intervento oggi le due navi sono entrambe dotate di batterie al litio, in grado di alimentarle durante le soste nei porti senza la necessità di mettere in funzione i diesel-generatori, azzerando le emissioni inquinanti. "L' efficienza energetica non è solo un obbligo morale di fronte alla situazione di grave emergenza ambientale che stiamo vivendo- ha dichiarato Emanuele Grimaldi- E' anche la chiave di sviluppo per l' intera comunità internazionale: il trasporto intermodale rappresenta infatti una modalità di trasporto più pulita e più economica, in grado di favorire la crescita dell' intero settore. Il nostro impegno per la de carbonizzazione ci ha consentito di raggiungere risultati importanti: negli ultimi due anni il volume di merci trasportate dal Gruppo Grimaldi è cresciuto del 17%, nel contempo abbiamo sensibilmente abbattuto il consumo di carburante e le emissioni di zolfo e

The screenshot shows the website for the XXIII Euromed Convention. The main article is titled "XXIII Euromed Convention From Land to Sea" and features a photo of Emanuele Grimaldi speaking at a podium. The sidebar on the right contains several sections: "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive", "Primo Magazine e PORTNAlive".



Primo Magazine

Napoli

polveri sottiliper ogni miglio percorso". Sempre in apertura di lavori Esben Poulsson, Chairman di ICS (International Chamber of Shipping) ha ricordato il ruolo dell' Organizzazione, che rappresenta l' 80% delle compagnie armatoriali mondiali di fronte ai più importanti organismi internazionali, quali l' International Labour Organization, il G7, le Nazioni Unite e soprattutto l' International Maritime Organization (IMO) "Entro il 2050 le emissioni di gas ad effetto serra prodotte dalle navi dovranno essere dimezzate rispetto ai livelli del 2008, sulla base degli accordi sottoscritti dall' IMO-ha dichiarato Esben Poulsson-Si tratterà di una vera e propria rivoluzione con cui l' intero settore dovrà confrontarsi. Ma sarà anche una grande opportunità di crescita economica a livello globale, che sono certo verrà affrontata con atteggiamento propositivo". I lavori della XXIII Euromed Convention sono proseguiti con il primo panel "European Short Sea Shipping: energy efficiency, the key to profitability and environmental sustainability". Al dibattito moderato da Alfons Guinier, ex Segretario Generale dell' ECSA -hanno preso parte Hiroyuki Yamada (Responsabile della Divisione Ambiente Marino di IMO) Ville Haapasaari (Amministratore Delegato del Porto di Helsinki), Guy Platten (Segretario Generale di ICS), Ugo Salerno (Presidente e Amministratore Delegato del RINA), Ian Adams (Direttore Generale di Clean Shipping Alliance 2020), Emanuele Grimaldi (Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi). La seconda tavola rotonda, dal titolo "The territorial continuity with Italy's Major Islands: what solutions?" -moderata da Sergio Luciano, Direttore del magazine "Economy" -ha visto la partecipazione di Massimo Deiana (Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna**), Mauro Coletta (Direttore Generale del Ministero dei Trasporti), Pietro Spirito (Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**), Guido Grimaldi (Presidente di ALIS).

ARCELORMITTAL INCONTRO CON I SINDACATI

«Serve fondo per gli operai in caso di perdita del posto»

Il sen. Turco: finanziare riqualificazione e reinserimento

Cis, Ilva e tanto altro ancora sono stati gli argomenti al centro dell'incontro convocato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco l'altro giorno in Prefettura a Taranto con i Comuni dell'area di Crisi (Taranto, Statte, Montemesola, Massafra, Crispiano), Provincia, **Autorità Portuale**, Camera di Commercio, Commissario Bonifiche, Marina Militare. «A loro - spiega il sottosegretario - ho illustrato alcune delle risultanze emerse da un'attenta attività di monitoraggio sugli investimenti infrastrutturali. Ho evidenziato le diverse inefficienze nell'impiego della spesa pubblica a livello nazionale, regionale e delle amministrazioni locali». «Si tratta di criticità rileva Turco - che riguardano non tanto la fase della programmazione, quanto quella di impegno, laddove occorre progettare ed affidare i lavori». Nel corso dell'incontro Turco ha esposto «ai rappresentanti locali lo stato degli investimenti del Cis Taranto: a fronte di una copertura finanziaria complessiva di 1,1 miliardi di euro - ha detto - è stata realizzata una spesa di soli 314 milioni di euro (dicembre 2015 -giugno 2019). Molti sono gli interventi lontani da esecuzione, in ambito ambientale, sanitario, infrastrutturale e della rigenerazione urbana». «In riferimento a questo aspetto prosegue Turco - ho chiesto uno sforzo agli attori istituzionali responsabili dei diversi affidamenti di spesa pubblica, e a loro ho proposto, con accoglimento pieno, di tenere il tavolo permanentemente aperto, con un incontro mensile». Il senatore Mario Turco ha incontrato anche Cgil, Cisl, Uil e Usb. «Oltre ad aver dato la mia disponibilità e il sostegno alle diverse vertenze in corso riferisce Turco in una nota - ho prospettato la necessità, in relazione al possibile aggravarsi della crisi siderurgica e alla situazione attuale dello stabilimento ex Ilva, di creare un Fondo a supporto di tutti i lavoratori, che miri a sostenere i redditi in caso di perdita del lavoro e a finanziare processi di riqualificazione e reinserimento, da far valere nella prossima programmazione dei fondi di coesione 2014-2020 e 2021-2027». «È intenzione di questo Governo - conclude - guardare al futuro della siderurgia di Taranto in maniera lucida e ponderata». «È stata un'occasione per ribadire che la città ha bisogno di un cambio di passo significativo e soprattutto deve uscire dalla dipendenza che la lega all'Acciaieria. In alcuni passaggi il rappresentante del governo ha ribadito l'importanza di avere un piano B che sia di garanzia per i lavoratori Ilva in AS nell'immediato e che possa garantire successivamente i lavoratori ArcelorMittal e indotto» dice in una nota il coordinatore provinciale dell'Usb di Taranto, Francesco Rizzo, commentando l'incontro tra i sindacati e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco. «Abbiamo ribadito - aggiunge Rizzo - la nostra totale contrarietà allo scudo penale in favore di ArcelorMittal, che, visti i comportamenti finora avuti dalla multinazionale sul territorio tarantino può rivelarsi una vera e propria arma nelle mani di chi ha promesso di rilanciare lo stabilimento tutelando salute e occupazione, ma che ad oggi ha fatto l'esatto contrario». Il sottosegretario ha «tenuto a precisare poi - conclude il sindacalista - di aver dato seguito agli impegni assunti durante il dibattito nella festa Usb del 30 agosto e di aver presentato una proposta emendativa in favore dei lavoratori Ilva in AS, sull'impiego degli stessi per i lavori di pubblica utilità con una maggiorazione economica di circa il 10% (350 euro), proposta ancora non presente nell'agenda del Ministro del Lavoro Catalfo ma che



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

se passa verrà inserita nella prossima legge di bilancio».

Ecco la nuova Taranto

Da oggi una settimana tra architettura, design e arte

Parte oggi a Taranto la terza edizione della Mas Week, Festival di Architettura, Design e Arte ideato nel 2016 dalla società di architettura e ingegneria Mas - Modern Apulian Style e curato da Gemma Lanzo. Oltre che da MasS, l'evento, voluto fortemente dal sindaco Rinaldo Melucci e dalla sua amministrazione, è organizzato dal Comune di Taranto e dall'Ordine degli Architetti della provincia di Taranto. Diverse le location che ospiteranno i numerosi eventi, tra queste Palazzo Pantaleo, Castello Aragonese, Palazzo della Provincia, Cinema Teatro Fusco, Mudi, Crac. Come ogni anno la Mas Week non sarà solo un momento di fruizione culturale ma un'occasione di riflessione su come concretamente l'etica, l'estetica e la creatività possano essere la chiave di volta in tutti i settori produttivi. Il claim di questa edizione è «A New Dress for a New City» ovvero «Un nuovo abito per una nuova città». Si vuole cioè riflettere sulla rigenerazione urbana, sociale e culturale della città prendendo in prestito ed introducendo l'elemento dell'abito come «modo di essere», come «una disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo». In questo senso il messaggio è quello propositivo di vivere la città con un'attitudine nuova attraverso l'invenzione di un linguaggio architettonico nuovo capace di cucire il passato al futuro. Il cuore della Mas Week sarà il workshop dal titolo «From the Sea to the Land», cinque i tutor che lo terranno: Marco Arioldi (Agence Rudy Ricciotti, Bandol, Francia), Alessio Battistella (Ar cò - Architettura e Cooperazione, Milano), Daniela Cavallo (Studio Linea Curva, Verona), Domenico Faraco (Gianluca Peluffo & Partners, Savona) e Isidoro Pen nesi (Università Mediterranea Reggio Calabria), con la direzione di Gianluca Peluffo, dal 2003 Benemerito delle Arti e della Cultura della Repubblica Italiana. Il progetto del workshop punta a ricucire il porto, con le sue macchine e con le sue caratterizzazioni commerciali, turistiche e crocieristiche alla città ottocentesca e alla Concattedrale di Gio Ponti, evento urbano che segna il capolinea di un asse viario, via Dante, collegamento ideale con la Città Vecchia e il mare. Una ricucitura fisica ed ideologica tra il Porto, nella sua veste di porta della città dalla quale accedono merci e persone, e la città stessa fortemente legata all'acqua, affacciandosi sui due mari. Oltre al workshop la settimana vedrà lo svolgersi di eventi gratuiti ed aperti al pubblico dedicati all'architettura, al design, all'innovazione, allo sviluppo economico ed anche alla musica, al cinema, al teatro e all'arte. La Mas Week sarà inaugurata oggi pomeriggio alle ore 18 presso Palazzo Pantaleo con il talk istituzionale dal titolo «Abitare la città. Abitare il territorio» al quale sono previsti gli interventi di Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto, Giovanni Gugliotti, presidente della Provincia di Taranto, Salvatore Vitiello, comandante del Comando Marittimo Sud Marina Militare, Antonio Marinaro, presidente Confindustria Taranto, Sergio Prete, presidente **Autorità Portuale** di Taranto, Dario Iaia, sindaco di Sava, Massimo Prontera, presidente dell'Ordine degli Architetti di Taranto, Luca Lazzaro, presidente di Confagricoltura Puglia, Giuseppe Fanelli, amministratore unico di Mas. Modererà i lavori Michele Tursi, direttore de La Ringhiera.



Molini Lo Presti presenti nella Zes Un' occasione da saper sfruttare

Nel documento strategico anche l' area compresa tra l' ex stazione ferroviaria ed il Consorzio agrario, incluso il Centro Mercantile

Milazzo Area Zes della Sicilia orientale, il Comune di Milazzo è riuscito a far inserire anche gli ex Molini Lo Presti e l' area compresa tra l' ex stazione ferroviaria ed il Consorzio agrario, incluso il Centro Mercantile che era stato individuato dall' **Autorità portuale**. È quanto si evince nel documento strategico per l' istituzione della Zona economica speciale in questa parte di regione. «L' area individuata dal Comune di Milazzo quale Zes - si legge nel documento - ha una superficie complessiva di circa 449.272 mq, ed è posta a ridosso dell' area **portuale** di Milazzo e delle aree Asi agglomerato Monforte-Barcellona. Risulta ben collegata, attraverso la viabilità comunale e provinciale, all' autostrada A20, alla stazione ferroviaria, alla Statale 113 e al Porto di Milazzo. L' area è individuata nel vigente Prg come zona produttiva: con aree destinate a insediamenti produttivi connessi con la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e industriali; area a destinazione industriale e area destinata a servizi ed attrezzature del porto commerciale. Allo stato attuale risultano presenti ed operanti attività commerciali, industriali (trasformazione e lavorazione di prodotti ittici), artigianali e alberghiere. Nell' area limitrofa all' ex stazione ferroviaria sono presenti gli edifici dell' ex fabbrica della Montecatini e l' ex scalo merci ferroviario». Per quel che concerne i Molini nella comunicazione inviata a Palermo l' Amministrazione ha ribadito che l' intendimento è quello di adibire l' immobile ad attività commerciali e direzionali anche a servizio del porto. «Mi auguro che si comprenda la grande opportunità offerta a Milazzo e al suo territorio attraverso questa attività di pianificazione che mai era stata fatta in passato - afferma l' assessore allo Sviluppo economico Carmelo Torre -. Le Zes ovunque sono state forte volano di sviluppo e rappresentano una importante opportunità di investimento tant' è che, proprio in questi giorni, UniCredit, con il plafond di un miliardo di euro per le imprese che vogliono investire in Sicilia, dimostra di credere fortemente in questo strumento che può favorire tutte quelle iniziative imprenditoriali che possono fornire un contributo significativo alla crescita economica della Sicilia». «In pratica la Zona economica speciale che riguarderà Milazzo comprende un perimetro urbano che va da via Acqueviola a via Tonnara, includendo una parte di via Cianfro non caratterizzata dalla presenza delle abitazioni e, poi, la via Gramsci sino al primo svincolo dell' asse viario. Una zona, dunque, che sarà al servizio della portualità con tanti vantaggi in quanto grazie ai benefici di natura economica, numerosi investitori potrebbero essere interessati a capitalizzare profitti in questa area altamente defiscalizzata. Un discorso in prospettiva che la città deve affrontare con impegno e responsabilità, e ciò nell' interesse di un vero sviluppo del waterfront che, sino ad oggi, non è stato valorizzato a dovere, quantomeno per dare ricchezza alla nostra città. Vista la situazione di stasi economica, anzi di depressione di ogni ipotesi di sviluppo, crediamo possa essere l' ultima chance per ripartire e offrire occupazione ai giovani che oggi, sempre più sfiduciati, decidono di diventare emigranti. r.m. Capacità di attrarre gli investimenti Una Zona economica speciale - è bene ricordarlo - è un territorio ben identificato di uno Stato in cui sono adottate specifiche leggi finanziarie ed economiche, con l'



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

obiettivo di attrarre investitori stranieri che potrebbero essere interessati a capitalizzare profitti in questa area altamente defiscalizzata. Sul tema delle "Zone economiche speciali" c'è una grande attenzione da parte di molti imprenditori, anche internazionali, disposti a investire nell'Isola. Ecco perché occorre farsi trovare pronti quando il governo nazionale completerà l'iter per l'istituzione. Siamo convinti che in una Regione a statuto speciale la capacità attrattiva delle Zes sia maggiore e occorra sfruttare bene questa straordinaria opportunità. Prima rigaseconda rigaterza riga.

La Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

Traghetture, tanto Stretto ma tanto caro

Protestano i viaggiatori. Compagnie private e azienda pubblica si inseguono nella corsa a rincari continui. Le denunce di pendolari, studenti e lavoratori. Tariffe e orari sempre proibitivi per gli autotrasportatori

Sonia Distefano Catania. Il tema dei trasporti è una problematica che interessa molto i siciliani e chi deve muoversi nella nostra isola. Un tema che i nostri stessi lettori ci suggeriscono di affrontare da più punti di vista, tenendo conto di tutti i mezzi di trasporto da e per l' isola e che si muovono all' interno della Sicilia. E il primo suggerimento riguarda il nodo traghetti dove gli utenti hanno registrato un ultimo aumento di 2 euro, che in realtà sarebbero 4 euro per i residenti delle città dello stretto dal momento che è stato tolto l' Ecopass (cioè uno sconto di due euro per i residenti di Villa, Reggio e Messina). Un abitante di Reggio, che dal 2008 per motivi di lavoro e famiglia fa spesso la tratta Villa San Giovanni-Messina per poi arrivare a Catania e relativo ritorno, parla di un aumento di 18 euro. «Nel 2008 - dice Paolo - pagavo 28 euro per il biglietto di tre giorni. In 11 anni è aumentato di 18 euro, più di 1 euro l' anno. Le Ferrovie subito si adeguano ai prezzi di Caronte & Tourist così il costo di un biglietto di tre giorni, da un giorno all' altro, è passato da 30 euro a 40 euro. In realtà dovremmo essere tutelati dalla Stato, ma questo non avviene, ed è assurdo che una famiglia che deve traghettare paghi 46 euro per 35 minuti di navigazione». Maria e Mario sono una coppia di siciliani che tutto l' anno fanno i conti per trovare la soluzione più economica per potersi incontrare. Maria e Mario hanno tre bambini di età compresa tra i 8 ed i 6 anni. Sono una bellissima famiglia siciliana che vive divisa per gran parte dell' anno con l' intera penisola di mezzo. Maria, insegnante della scuola primaria, da settembre a giugno abita in provincia di Bergamo, dove ha trovato lavoro e vive con i suoi tre bambini che ha portato con sé e iscritto nella stessa scuola. Mario invece resta in Sicilia dove lavora come dipendente in un' azienda alle falde dell' Etna. Per abbracciare la sua famiglia Mario ogni 15 giorni vola dalla Sicilia a Bergamo, acquistando il biglietto aereo con largo anticipo, ma all' inizio delle vacanze estive, o per le vacanze natalizie, per una famiglia di 5 persone con bagagli è assolutamente proibitivo viaggiare in aereo. Così per riabbracciare la loro terra ed i loro familiari Mario raggiunge la famiglia ed insieme anche per 10 giorni di vacanza si mettono in auto affrontando due giorni di viaggio all' andata e due giorni di viaggio al ritorno con relativi pernottamenti in alberghi del centro Italia. Così al costo del carburante, circa 280 euro solo l' andata, le notti di albergo circa 90 euro a notte sempre per l' andata, che se sono due diventano 180 euro, più la traghettata fino all' ultimo viaggio a 38 euro, riescono ad arrivare in Sicilia punti su un servizio integrato per modernizzare i trasporti»



La Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

un mercato conveniente, ma un mercato difficile da raggiungere e percorrere. Un autotrasportatore di Napoli, che commercia fiori e piante per i vivacisti siciliani ci racconta le tante difficoltà e relativi costi che è costretto ad affrontare per raggiungere i clienti dell' isola. L' autotrasportatore ci racconta che ha una ditta con 11 mezzi di lunghezza superiore a 17-18 metri. I suoi mezzi diretti in Sicilia compiono due tratte la Napoli-Palermo-Marsala e la Taormina-Giarre-Catania-Vittoria e Siracusa, raggiungere Gela è rimasta un' utopia. Della sua ditta partono 4 camion a settimana. «Di più non si può - spiega - Negli ultimi anni ci hanno dirottato al porto di Tremestieri, ma lì non è come a Bocchetta dove c' è una nave ogni quarto d' ora. Da Tremestieri parte un traghetto ogni ora, perciò se non arrivi preciso per l' imbarco, cosa che è molto difficile perché c' è molto traffico, hai minimo un' ora da attesa, ma a noi è capitato di aspettare anche sei ore. Questo vuol dire che al costo del traghetto devi aggiungere il costo di un lavoratore in più, perché la tratta che potresti fare con un solo autista, diventa una tratta da fare con due autisti. Su ogni automezzo il costo di un' autista al giorno è di 500 euro tutto compreso, per cui per due viaggi a settimana devo calcolare mille euro. Le poche navi fanno aumentare il costo del lavoro che si aggiunge al costo della traghettata. In media con i soldi che spendiamo per traghettare si potrebbe comprare carburante per effettuare circa 600 chilometri, per avere un' idea, da Napoli potremmo arrivare a Milano, che sono 650 chilometri, mentre con la stessa cifra traghettando si compiono solo tre chilometri». Ma sbarcati in Sicilia l' avventura non è ancora finita, anzi diventa infinita. Perché gli autotrasportatori devono fare i conti con le malconce autostrade siciliane dove per percorrerle, dal momento che sono molto accidentate, e non si può tenere un' andatura di viaggio costante aumenta il consumo di carburante ed i rischi. «Nelle autostrade del sud i rischi sulle strade sono maggiori, si buca facilmente, i mezzi hanno bisogno di maggiore manutenzione, è maggiore il rischio degli incidenti e per questo anche le assicurazioni al sud costano di più. Non so fino a che punto conviene continuare a tenere rapporti commerciali con la Sicilia».

Informare

Catania

Sospeso il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Contestati ad Annunciata l' utilizzo di fondi dell' ente a fini personali e irregolarità nella gestione del personale Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunciata, è stato sospeso per nove mesi dalle sue funzioni con provvedimento del giudice per le indagini preliminari di Catania su richiesta della Procura etnea. Annunciata è indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Il presidente dell' ente portuale avrebbe utilizzato fondi dell' AdSP a fini personali per un totale di 27mila euro, denaro che sarebbe stato anche indebitamente impiegato a favore del presidente e di persone estranee all' ente portuale che avrebbero partecipato, senza averne alcun titolo, a trasferte in Florida per partecipare alla fiera crocieristica Seatrade Cruise. Inoltre ad Annunciata sarebbero state contestate anche irregolarità nella gestione del personale dell' authority.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'Sospeso il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Contestati ad Annunciata l'utilizzo di fondi dell'ente a fini personali e irregolarità nella gestione del personale'. The article text is partially visible, starting with 'Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Andrea Annunciata, è stato sospeso per nove mesi dalle sue funzioni con provvedimento del giudice per le indagini preliminari di Catania su richiesta della Procura etnea. Annunciata è indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio.' Below the article, there are logos for 'PSA GENOVA PRA' and 'I.S. Istituto di Studi e Ricerche'. At the bottom, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table contains one row with 'O Altre destinazioni', '7', '10', and '10' respectively. There is also a 'Cerca' button.

Legalità al centro del meeting "Sud e Futuri" a Palermo

PALERMO (ITALPRESS) - La legalità come 'primo strumento per lo sviluppo economico'. La seconda giornata del meeting internazionale "Sud e Futuri", in corso a Palermo, è stata incentrata su una analisi attenta alle metamorfosi che hanno contraddistinto le organizzazioni criminali negli ultimi anni, caratterizzate da un cambiamento di 'carattere generazionale'. "La mafia ha avuto l' intelligenza criminale di avvalersi di una borghesia mafiosa: composta da avvocati e professionisti vari - ha sottolineato il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, intervenuto dal palco della tre giorni organizzata dalla fondazione Magna Grecia -. Una rete che consente di essere forte e proiettarsi nel mondo economico, con grandi ricchezze che riciclano attraverso società'. L' intelligenza che hanno e' quella di riuscire a mimetizzarsi entrando in modo insidioso". E' stato poi puntualizzato il concetto che legalità e democrazia sono strade obbligate per il rilancio del Mezzogiorno. "Bisognerebbe impedire alla mafie di continuare a essere presenti - ha aggiunto De Raho -. Questo dovrebbe essere il primo obiettivo in territori come la Sicilia, la Calabria, la Puglia e la Campania". Legalità, il pericolo delle mafie che penetrano nei territori attraverso le attività commerciali "La mafia e' uno dei pochi soggetti che ha capitali a disposizione, questo la avvantaggia enormemente - ha aggiunto il presidente emerito della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre -. La tendenza delle mafie adesso e' quella di penetrare nei territori attraverso le attività commerciali. Ci vuole un' azione della classe politica diversa che non pensi soltanto a combattere la mafia solo con opera la magistratura". Dal ruolo fondamentale che deve ricoprire la legalità, dunque, nello sviluppo delle regioni del sud a quello della politica. "Politica che - secondo il presidente di Eurispes, Gian Maria Fara - ha subito un processo di delegittimazione. C' e' stata un' opera di delegittimazione, a piu' livelli, che ha coinvolto non solo la politica ma anche le istituzioni in genere. Di questo si e' nutrita l' antipolitica e il qualunquismo demagogico di alcune formazioni politiche. Oggi il Paese ne paga il prezzo in termini di sfiducia e di distanza dei cittadini dalla partecipazione politica. C' e' voglia di politica e di partecipazione in Italia - ha sottolineato - ma c' e' anche molta delusione per l' offerta politica attuale". Sempre secondo il presidente di Eurispes per il rilancio del mezzogiorno non c' e' una ricetta: "Non credo ci siano ricette per il rilancio del Sud. Secondo me va ripensato nel complesso l' idea del Mezzogiorno. Bisogna uscire dall' idea che il Nord sia il presente e il Sud sia il passato. Il Mezzogiorno non e' la bella addormentata nel bosco che non e' stata svegliata. La politica per il Mezzogiorno va ripensata nel complesso all' interno di un progetto generale di Paese". Indispensabile in una visione complessiva il superamento del gap infrastrutturale che potrebbe fare della Sicilia un ponte nel Mediterraneo: "Il modello della cooperazione internazionale ha fallito la sua mission. Occorre individuare altri modelli. Il Sud ha una grande opportunita' nel rispetto della sua vocazione e della sua tradizione - ha detto il vicepresidente della fondazione Magna Grecia, Saverio Romano -. Mi riferisco alla possibilita' di consolidare il dialogo e il confronto con i paesi del Mediterraneo, avviando al contempo relazioni diplomatiche ed economiche. La nostra Isola e' una piattaforma naturale per il traffico internazionale di merci che oggi, di fatto, la esclude. E' necessario e indispensabile per lo sviluppo della nostra Isola e di tutto il Mezzogiorno, un **porto** hub commerciale. Eurispes ha presentato il progetto del **porto** hub di Palermo ma dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e dal sindaco di Palermo, Leoluca Orlando attendiamo ancora un concreto segnale di interesse per questa iniziativa che rappresenterebbe una vera occasione per la crescita economica ed occupazionale del nostro territorio". (ITALPRESS). lul/vbo/r 05-Ott-19 16:51.

